IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 123 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDI' 5 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I proventi dell'erario

Dalla tabella che diamo più innanzi si rileva a vista d'occhio che nei dieci mesi dell'esercizio finanziario 1914-915 (1° luglio 1914 — 30 aprile 1915) le entrate dell'Erario hanno subito un peggioramento di (fuori del grano che ha fatto sempre partita a sè — oltre 22 milioni di diminuzione in confronto ai primi dieci mesi dell'esercizio precedente, essendosi introitate Lire 1.727.012.000 contro 1.749.012.000.

Molto più sensibile apparirà la differenza qualora si consideri la diminuzione di provento nel dazio sul grano, che produsse appena 17 milioni in confronto a 69 incassati nel periodo corrispondente dell'esercizio 1913-1914, con una diminuzione di quasi 52 milioni in cifra tonda. Non vi è da stupirsi, ricordando che il dazio fu prima ridotto alla metà e poi completamente abolito sino a tutto il 1915.

Comunque, si sono introitati 74 milioni in meno nei primi dieci mesi di esercizio in paragone all'ugual periodo dell'esercizio scorso.

Esaminando partitamente i principali cespiti di entrata, è facile rendersi conto dalla tabella come siano in grande diminuzione soltanto le *tasse di consumo*, le quali produssero in meno 80 milioni in cifra tonda, in conseguenza della diminuita importazione nel Regno, la quale non deriva da una riduzione del consumo, bensì dal fatto che tutti i paesi, belligeranti e neutrali, hanno vietato l'uscita dalle proprie frontiere della maggior parte dei loro prodotti — difesa necessaria da parte di ciascuno Stato contro i pericoli di carestia o di deficienza dei generi indispensabili alle molteplici manifestazioni della vita sociale, industriale, economica.

Infatti i soli *dazi e diritti marittimi* (esclusi grano e zucchero) resero 55 milioni e mezzo in meno.

Ma soffrirono riduzione anche le tasse interne di fabbricazione sugli spiriti (8 milioni) sugli zuccheri (quasi 12 milioni) per la diminuzione dell'esportazione di questi prodotti nazionali in causa della guerra. Inoltre il divieto — introdotto in seguito all'applicazione della legge contro l'alcoolismo — di vendere liquori la domenica ed i giorni di elezione e la crisi economica contribuiscono al minor consumo degli spiriti, dello zucchero e di altri prodotti soggetti a tassa di fabbricazione.

***

Che poi, non ostante le gravi ripercussioni economiche della guerra, la crisi non sia troppo sensibile, si rileva dall'aumento delle *tasse sugli affari*: oltre a 5 milioni e mezzo in più dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Vero è bisogna tener conto in tale aumento del maggior reddito proveniente dall'inasprimento delle tasse di bollo e della nuova tassa sui cinematografi la quale non esisteva ancora durante il precedente esercizio. Ma, tolto il provento dei cinematografi in L. 1.651.000, rimangono sempre 4 milioni di aumento nelle altre *voci* della rubrica; e se pure tale somma corrispondesse agl'inasprimenti cui abbiamo accennato, rimarrebbe sempre accertato che, nell'insieme, il provento delle tasse sugli affari non subì un peggioramento.

Notevole è altresì l'incremento delle *imposte dirette* le quali resero circa 34 milioni in più così distribuiti: 3 milioni in cifra tonda sui fondi rustici, 7 milioni e mezzo sui fabbricati, 23 milioni e mezzo sulla ricchezza mobile.

Le *privative* resero 19 milioni e mezzo in più, cioè oltre 18 milioni i tabacchi, mezzo milione i sali ed altrettanto il lotto in cifra tonda. Il popolino cava i numeri dalla guerra, a quanto pare.

Tutto sommato, quindi, se il quadro non è rallegrante per la finanze, non è affatto sconfortante considerato come indice delle condizioni dell'economia nazionale in questo angoscioso periodo che dura da dieci mesi e durerà forse ancora chi sa quanto.

***

Considerando poi i proventi di questi 10 mesi in confronto alle ultime provvisioni del bilancio in corso, le quali presumevano (escluso il grano) un introito di lire 2.094.384.000 per l'intero esercizio 1914-915, e cioè lire 1.745.320.000 per dieci mesi, mentre si introitarono lire 1.727.012.000, si ha una diminuzione sulla previsione di L. 18.308.000.

Il dazio sul grano fu preventivato in 84 milioni per l'intero esercizio e cioè 70 milioni per 10 mesi, mentre se ne percepirono 17, quindi una perdita di 53 milioni, che aggiunti ai 18 milioni di sopra, danno una perdita totale effettiva per il bilancio di circa 72 milioni.

In conclusione: lucro cessante e danno emergente — anzi emergentissimo — cioè le gravi necessarie spese di carattere militare.

Il recente prestito nazionale del miliardo servì ad equilibrare il passato; bisognerà poi pensare al presente ed all'avvenire.

Il teatro della guerra

Passando agli scacchieri della guerra, constatiamo subito che l'azione langue nuovamente, eccetto sullo scacchiere orientale, la cui importanza si è accresciuta in questi ultimi giorni.

***

Scacchiere Ovest. — Da Parigi le notizie scarseggiano. Alle ore 15 di ieri Parigi annunzia *tout court* un attacco tedesco respinto sul fronte inglese a nord d'Ypres ed un fortunato attacco francese nelle Argonne con guadagno di terreno alle Bagatelles.

Alle ore 23 Parigi afferma che continuano i progressi degli alleati nella regione di Steenstraate (Belgio) e che i tedeschi furono tre volte respinti in un attacco presso *Bel Soggiorno* nella Champagne. Altri progressi alle Bagatelles e nel bosco del Prete.

Non troviamo però menzione alcuna dei combattimenti segnalati dal comunicato tedesco del 4 mattina, il quale precisa i territori e le località conquistate nelle Fiandre dalle truppe imperiali, affermando che il nemico nella sua ritirata si trova sotto il fuoco di fianco delle batterie tedesche situate a nord e a sud d'Ypres. Questo si chiama parlar chiaro.

***

Scacchiere Est. — Tutta l'attenzione è rivolta alla vittoria austro-tedesca nella Galizia occidentale, tra la foresta carpatica e l'alta Vistola. Il comunicato tedesco sobriamente registra 21.500 prigionieri russi, 16 cannoni, 17 mitragliatrici.

— Il comunicato austriaco registra 30 mila e più prigionieri, 22 cannoni e 64 mitragliatrici.

— A Berlino, a Vienna e specialmente a Budapest il giubilo è grande. Si reputa infatti che i russi saranno sloggiati da tutta la confinante regione dei Carpazi ed i giornali di Budapest prevedono che la vittoria odierna avrà una favorevole ripercussione sull'andamento generale della campagna.

***

Scacchiere Sud. — Pochi colpi di cannone dei quali viene segnalato l'effetto da un comunicato di Nisch.

***

Scacchiere Ottomano. — La flotta russa ha bombardato le opere fortificate del Bosforo.

Tacciono intanto gli alleati d'occidente circa le operazioni ai Dardanelli — ed il silenzio è eloquente. Nessuna controreplica è pervenuta infatti all'ultimo comunicato turco, il quale afferma che il nemico è stato sempre più ricacciato verso la riva nella regione della penisola di Gallipoli da esso occupata.

***

In mare e in aria. — L'attività dei sottomarini tedeschi si svolge con maggiore efficacia in questi giorni.

E chiudiamo con un capitolo di romanzo alla Bobida: una battaglia fra sottomarini inglesi e dirigibili tedeschi, durante la quale un sottomarino inglese è stato affondato.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 4. — Il segretario di Stato agli affari esteri, Bryan, ha annunziato che sarà fatta una precisa inchiesta circa il siluramento del vapore *Gulflight*.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, sarà incaricato di chiedere informazioni al Governo tedesco su questo attentato, nonchè sull'identico attentato effettuato da aviatori contro il vapore americano *Cushing*.

(S.) **Londra**, 4 — Un telegramma dall'Aja annuncia che i due ufficiali aviatori tedeschi raccolti nel Mare del Nord dal vapore *Amerika* non saranno internati, ma potranno lasciare l'Olanda. Nei circoli bene informati si annunzia che il traffico dei passeggeri tra l'Olanda e l'Inghilterra è stato ripreso.

Berlino, 4 — Il deputato conservatore alla *Dieta* prussiana Gamp, che rappresentava dal 1912 il Collegio di Zuellichau e non aveva che 38 anni è caduto sul fronte in Francia.

Madrid, 4 — Il consigliere dell'Ambasciata spagnuola visconte Gutierrez d'Aguero è nominato Ministro di Spagna a Copenaghen.

(S.) **Pietrogrado**, 4 — La Russia ha aderito alla Convenzione conclusa tra la Francia e la Gran Bretagna, riguardante le prede fatte durante la guerra europea.

L'Imperatore ha approvato l'istituzione di una commissione straordinaria di inchiesta sulla violazione delle leggi e degli usi di guerra da parte delle truppe austro-ungariche e tedesche.

La Commissione comprenderà sette membri fra cui un senatore, un deputato alla *Duma* e un membro del Consiglio dell'Impero.

DISCORSO DEL RE DI SVEZIA INTORNO ALLA GUERRA.

(S) **Stoccolma**, 4. — Durante un banchetto offerto dalla città di Gothebourg in occasione del varo della corazzata *Sverige* il Re ha pronunziato un importante discorso di cui ecco alcuni passi principali:

— L'incendio mondiale che minacciava da tanto tempo è alla fine divenuto una rude realtà. Finora noi abbiamo potuto tenere il nostro Stato fuori dalla lotta e spero ardentemente che ci sarà possibile mantenervelo fino alla fine con l'aiuto dell'Onnipotente; ma il pericolo per noi di essere trascinati nella guerra non è minore oggi che allo scoppiare delle ostilità. Fino dal principio ho dovuto, nello interesse della patria, osservare come un sacrosanto dovere la stretta neutralità che è stata approvata dallo Stato.

Terminando il Re ha esortato tutti i giovani a non fare nulla che possa aggravare la situazione del paese.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia**, 4. — Una Nota ufficiosa, a proposito della notizia di alcuni giornali di Sofia, secondo la quale le comunicazioni ferroviarie tra la Bulgaria e la Turchia sono state sospese per un periodo indeterminato, dichiara che le comunicazioni non sono state sospese, ma sono soltanto irregolari in seguito al dislocamento delle truppe turche e alle disposizioni delle autorità militari turche, le quali ritengono necessario che i treni viaggiatori circolino nel territorio turco di notte.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 4 (ore 15). — L'impressione per la vittoria delle nostre truppe unite alle alleate in Galizia è grandiosa.

Ieri alle 10 della mattina pervenne l'ordine che tutte le scuole fossero chiuse e gli edifici pubblici issassero le bandiere.

Gli enti pubblici avevano ricevuto questo breve telegramma: « Grande vittoria nei Carpazi; mancano particolari ».

Verso mezzogiorno le redazioni dei giornali erano assediate da enorme popolo, e quando alle ore 2 giunse il bollettino ufficiale, la popolazione non seppe trattenere il giubilo.

La popolazione di Berlino attraversò le strade della capitale, ove sventolano tuttora miriadi di bandiere e orifiammi, cantando gli inni nazionali.

Reputasi generalmente essere questa vittoria un tremendo colpo inferto alla resistenza russa.

***

— Il *Lokal Anzeiger* ha da Tilsitt i questi particolari sulla nuova offensiva tedesca in Russia:

— Già da parecchie settimane furono lentamente inviate truppe verso le regioni di questo teatro della guerra; colonne del treno furono segretamente ripartite nei punti centrali delle future operazioni. Il comando superiore dell'esercito riuscì con questo accurato sistema di preparazione a cominciare l'avanzata, prima che l'esercito avversario avesse tempo di far fronte con successo alla offensiva tedesca facendo venire innanzi grandi masse di truppe. Le deboli truppe nemiche sorprese non tentarono neppure di resistere, ma si ritirarono come in fuga.

Due giorni dopo il principio dell'offensiva le truppe tedesche si trovavano già a circa centoquaranta chilometri da Libau. In occasione di questa avanzata la lunghezza delle marcie raggiunse quasi l'incredibile; così la fanteria coprì in un giorno e mezzo un tragitto di 73 chilometri e le stesse truppe si presentarono immediatamente al combattimento a Szawle e si batterono per otto ore sino alla completa fuga del nemico.

Le operazioni tedesche furono particolarmente favorite dalla costruzione di un ponte che i soldati del genio allestirono in minimo tempo, ciò che permise di passare il Njemen con cospicue forze e marciare dal sud in direzione nord-est per Rossienie verso Szawle, e minacciare così di fianco le posizioni russe, che si estendevano a partire da Szawle contro il lago di Babiewo, fortemente costruite, contro un attacco frontale della via Tauroggen-Kielmy, obbligando il nemico ad abbandonare questa posizione (dopo che il suo tentativo di collocarsi in posizioni ben preparate presso Szawle proteggendo così la ferrovia strategicamente importantissima Libau-Dunaburg e Libau-Kowno-Wilna fu fallito) e a ritirarsi in fuga.

I tedeschi cominciarono allora immediatamente la distruzione delle importanti linee ferroviarie. Alla fine della giornata tutto il terreno rimbombava per le immense detonazioni delle esplosioni provocate. Se i tedeschi riusciranno a distruggere completamente questa linea ferroviaria l'importante porto di guerra di Libau sarà isolato da Wilna e sarà costretto a ricorrere alla ferrovia Libau-Mitau, che i tedeschi attualmente non hanno ancora raggiunto.

***

A proposito della distruzione della città di Szawle, il corrispondente riferisce:

— Grandi quantità di legna erano state ammonticchiate non lungi dalla ferrovia sul lato sinistro della strada di accesso a Szawle, ed erano state verso l'alba cosparse di benzina e di nafta. Esse furono incendiate dai russi ed un forte vento di ovest spinse le fiamme verso la città, in modo che in breve tempo questa parte della città, divenne un immenso mare di fiamme. Per maggiore disgrazia della povera città il vento divenne tempestoso, e rapidamente lunghe file di strade furono in preda delle fiamme. Quando le truppe tedesche entrarono nella città il fuoco divampava dappertutto. Gli abitanti devono la loro salvezza allo slancio ed all'attività delle truppe tedesche che dopo una notte intiera di lavoro penoso e continuo, riuscirono a domare il fuoco ed a salvare alcune parti della città.

***

Quando ieri nel pomeriggio ho lasciato la città — dice il corrispondente — il fuoco era localizzato. E' stato pure salvato dal fuoco un grande serbatoio di nafta. Secondo le notizie che sono arrivate poco prima della mia partenza da Szawle, le truppe russe sono in completa ritirata. I russi, con le truppe che hanno fatto venire da Libau e da Mitau hanno cercato di opporsi alle truppe tedesche che avanzavano a Popeljany e a Radow, ma essi si sono ritirati in rotta dinanzi alla cavalleria tedesca che li insegue. L'avanzata generale su tutta la linea è in pieno corso. Il tempo eccellente e le buone strade favoriscono le operazioni tedesche.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 4. — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George presenta il bilancio. Egli dice: Non vi è alcun dubbio circa il risultato della guerra; è dubbia soltanto la sua durata e ciò rende difficile il suo compito al passare in rivista le finanze dell'anno.

I primi otto mesi di guerra sono costati 307 milioni di lire sterline. L'oratore rileva l'ammirevole elasticità dell'imposta sul reddito. Si era atteso che il suo gettito fosse di 61.481.000 lire sterline; invece produsse 69.390.000 sterline. L'imposta venne pagata prontamente e volentieri.

L'oratore aggiunge: Il debito nazionale ammonta ora a 1.165.825.000 sterline. Il Governo ritiene che il momento attuale non sia conveniente per fissare la politica finanziaria per tutto l'anno.

Lloyd George aggiunge: Il bilancio dell'intero esercizio corrente deve dipendere dalla durata probabile della guerra e per formarsi un'opinione in proposito sarà meglio attendere le operazioni dell'estate.

Lloyd George calcola le entrate totali dell'esercizio 1915-16 in sterline 270.332.000, con un aumento di 43.639.000 in confronto all'esercizio precedente. Non vi sarà alcuna modificazione nella imposta sul reddito.

Se la guerra durasse per l'intero esercizio le spese ammonterebbero complessivamente a 1.136.434.000 sterline, la guerra costando in media giornalmente 2.100.000 sterline. Se la guerra durasse sei mesi le spese per l'esercizio ammonterebbero a 790.458.000. In questo caso vi sarebbe un disavanzo di 548.346.000; se durasse dodici mesi il disavanzo ammonterebbe a 862.322.000.

Lloyd George così continua: Se la guerra durasse dodici mesi occorrerebbe procurarsi 1.132.000.000 sterline, di cui 270 milioni proverrebbero dalle imposte.

Se la guerra durasse sei mesi i crediti necessari al mantenimento dell'esercito sarebbero 400 milioni di sterline, cento occorrerebbero per la marina, cento per le anticipazioni ai nostri alleati ed alle nostre colonie. Se la guerra durasse dodici mesi le cifre corrispondenti sarebbero 600 milioni per il mantenimento dell'esercito, 146 milioni per la marina, 200 per le anticipazioni agli alleati ed alle colonie.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 4. — Alla Camera dei Deputati, durante la discussione dell'esercizio provvisorio per un mese, Hreljanovic, croato, ha espresso a nome dei deputati croati ringraziamenti al Presidente del Consiglio conte Tisza pel suo discorso di ieri ed ha dichiarato di aver fiducia nella politica del conte Tisza mirante a stabilire un perfetto accordo fra ungheresi e croati.

L'esercizio provvisorio è stato poi approvato.

(S) **Budapest**, 4 — *Camera dei Deputati* — Il conte Tisza prende la parola per comunicare le ultime notizie dal Quartier Generale e dice che l'offensiva presa ieri l'altro dalle truppe alleate ha sfondata nella Galizia ed all'ovest in diversi punti le posizioni russe invadendole nel tratto dai Carpazi alla Vistola. Questa vittoria ha avuto ieri un seguito. Le truppe austro-ungariche si sono avanzate verso est ed hanno obbligato i russi a ritirarsi rapidamente.

Noi non possiamo ancora calcolare tutta l'importanza della vittoria. Il bottino è enorme.

Fino a questo momento abbiamo preso settantaquattro mitragliatrici e ventiquattro cannoni. Il numero dei prigionieri supera i trentamila ed aumenta sempre.

Che Iddio benedica anche in avvenire le truppe della Potenza alleata e l'eroismo della nazione ungherese.

I deputati si alzano ed applaudono entusiasticamente.

Quindi il conte Appony esprime ringraziamenti ed ammirazione al valoroso esercito.

Il Presidente de *Beothy* interpretando l'unanime sentimento dell'Assemblea, formula una mozione in cui dice che la Camera esprime la sua immensa gioia in occasione di questa vittoria e invia le sue felicitazioni all'Imperatore e all'esercito, assicurandoli della sua viva gratitudine ed ammirazione.

Credito ed economia

Questione di cambi.

L'on. Luigi Luzzatti, in un articolo sui cambi, pubblicato nel *Sole* e riprodotto nel *Pop. Rom.* del 29 p. p., espone come l'Italia perde sul cambio con la Francia il 15 % e colla Svizzera il 9 %; e chiede come si spieghino perdite così cospicue verso la Svizzera che pur fece e fa tanti acquisti da noi.

Mi sia permesso ora di rispondere a tale quesito.

L'ammontare dell'esportazione dall'Italia in Svizzera essendo infatti diverse volte superiore a quello delle merci che importiamo da questo paese, se questi due Stati liquidassero direttamente fra loro i relativi debiti e crediti, è evidente che il cambio dovrebbe sempre essere a favore dell'Italia, mentre, come abbiamo visto, si verifica il contrario.

La spiegazione di questo stato di cose, che a prima vista sembra stranissimo, l'abbiamo nel fatto che la liquidazione degl'importanti crediti che l'Italia ha verso la Svizzera non viene operata direttamente, ma per mezzo delle piazze di Londra e di Parigi.

Gli esportatori di merci italiane in Svizzera emettono contro il loro avere dei *cheques* o tratte, che cedono ai loro banchieri. Questi, non trovando, per mancanza di richiesta, a collocare in Italia che una parte minima di tali *divise*, le rimettono ai loro corrispondenti di Zurigo, Basilea o Ginevra, coll'incarico di far tenere l'ammontare ai loro corrispondenti di Londra e di Parigi.

Da questo modo di procedere risulta che il valore in Italia del cambio sulla Svizzera è determinato dal valore del cambio su Londra o Parigi, sotto deduzione dei premi da pagarsi in Svizzera per l'acquisto di tale divisa.

Quando l'on. Luzzatti scrisse il suo articolo, il cambio dell'Italia verso la Francia perdeva 9.15 %. Il cambio in Svizzera verso la Francia godeva allora di un aggio di 0.15 %; conseguenza il cambio dell'Italia verso la Svizzera doveva essere 9.15 % di perdita, meno 0.15 di aggio, ossia del 9 %.

Ciò malgrado l'entità delle somme dovute dalla Svizzera all'Italia, le quali vengono così compensate, ossia conglobate nel debito totale dell'Italia verso la Francia, l'Inghilterra e l'America ove i debiti dell'Italia vengono regolati a mezzo della piazza di Londra.

James Aguet.

***

Le osservazioni del nostro egregio collaboratore straordinario, cav. Aguet, non ci pare rispondano alla domanda di Luigi Luzzatti. Poichè i rapporti commerciali fra la Svizzera e l'Italia erano e rimangono favorevoli all'Italia, poichè l'Italia non ha debiti di altra specie da saldare con la Svizzera, non compensati da crediti, o almeno le differenze non devono essere gravi, i cambi con la Svizzera potrebbero essere duri per le ragioni dette dal cav. Aguet, o anche per un lieve disagio del biglietto di banca italiano, ma non si spiegherebbe ancora una così grave perdita. Quindi all'on. Luzzatti, che fece la domanda, volgiamo la preghiera di voler dare la risposta.

Nei tempi normali, prima dello scoppio di questa catastrofe guerresca, i cambi tra la Svizzera e l'Italia erano spesso lievemente favorevoli alla Svizzera. Si spiegherebbe che fossero cresciuti alquanto a danno dell'Italia, ma non che avessero toccato il 9 % e anche più. Pertanto ci par giusto la risposta che implicitamente contiene la domanda dell'on. Luzzatti.

MERCATO DI ROMA

Continua il miglioramento del mercato segnalato ieri.

Rendita 81.75 — Banca d'Italia 1151 — Merid. 410 — Medit. 480 — Cambio 95 ½.

La Rendita la Banca d'Italia e le Mediterranee segnano quindi un aumento sui corsi di ieri.

BANCO DELL'IMPERO GERMANICO.

(S) **Berlino**, 4. — Le riserve auree della Banca dell'Impero sono aumentate di 6.700.000 marchi portando il totale a 2.368.000.000. Altri 321 milioni sono stati versati sul prestito di guerra. Il totale dei versamenti raggiunge 6.800.000.000

BANCA D' INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca accusa una diminuzione di 679.196 sterline nella riserva, la quale resta a 39.078.820 sterline, sempre però superiore di 12.740.442 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Questa diminuzione è dovuta essenzialmente all'espansione nella circolazione poichè vi è stato anzi un influsso di oro dall'estero di quasi mezzo milione di sterline.

La proporzione della riserva agli impegni è pure calata di 5/8 di punto al 17 7/8 per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 e il 4½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani il secondo ed ultimo articolo:

I valori delle merci nel 1914

importate ed esportate dall'Italia

La Finanza Italiana nel 1914-15

ENTRATE PRINCIPALI — 10 MESI DI ESERCIZIO - DAL 1. LUGLIO 1914 AL 30 APRILE 1915 -

	Accertamento 1913-14	Riscossioni a tutto aprile 1915	Riscossioni a tutto aprile 1914	Differenze	Previsione 1914-15 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1915-16
	(Migliaia di lire)					
Tasse sugli affari:						
Successioni	60.451	39.606	38.475	+ 1.131	63.500	65.000
Manimorta	6.017	5.463	5.537	— 74	6.300	6.700
Registro	94.692	75.905	78.881	— 2.976	89.000	107.300
Bollo	81.903	71.175	66.817	+ 4.358	81.000	94.400
Surrog. reg. e bollo	28.616	26.814	26.267	+ 547	29.200	29.800
Ipoteche	11.127	9.075	9.296	— 221	11.300	12.775
Concessioni governative	14.139	12.196	12.292	— 96	14.700	16.435
Velocip. motoc. automob.	7.287	8.016	6.696	+ 1.320	8.000	8.920
Cinematografi	—	1.651	—	+ 1.651	7.040	11.000
	293.031	249.900	244.260	+ 5.640	310.040	352.330
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	45.061	20.848	25.959	— 5.111	35.000	60.000
Tassa fabbr. zucchero	139.359	101.154	112.950	— 11.796	131.500	139.300
Altre tasse di fabbr.	47.500	25.515	28.187	— 2.672	41.280	47.000
Dog. e dir. maritt. (esclusi dazio grano e zucchero)	258.144	158.130	213.778	— 55.648	190.000	200.000
Dazio sullo zucchero	285	284	780	— 496	1.000	1.000
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	46.889	40.443	40.564	— 121	46.500	48.500
Dazio cons. di Napoli	14.112	11.217	11.942	— 725	13.500	14.000
Dazio cons. di Roma	21.287	17.180	17.886	— 706	21.194	21.000
	573.086	392.887	473.062	— 80.236	480.404	552.500
Privative:						
Tabacchi	340.602	306.402	289.992	+ 16.410	370.000	375.000
Sali	90.191	75.841	75.370	+ 471	88.300	90.000
Lotto	107.127	90.391	89.848	+ 543	109.000	107.000
	547.120	474.634	465.210	+ 19.424	567.300	572.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	[illegible]	70.885	68.043	+ 2.842	85.900	90.323
Fabbricati	112.823	100.312	92.841	+ 7.471	111.200	117.770
Ricch. mob. per ruoli	260.737	232.340	213.547	+ 18.793	277.000	290.450
Ricch. mob. per ritenuta	65.479	65.123	60.486	+ 4.637	86.000	90.190
	540.488	468.859	435.127	+ 33.732	572.180	590.703
Servizi pubblici:						
Poste	126.586	98.781	105.086	— 6.305	120.000	126.500
Telegrafi	26.983	27.065	23.477	+ 3.588	29.000	27.000
Telefoni	16.877	14.926	14.054	+ 872	17.000	17.300
	170.446	140.772	141.517	— 745	166.500	170.800
Totale (esc. dazio grano)	2.125.271	1.727.012	1.749.197	— 22.185	2.094.381	2.281.796
Grano (dazio d'import.)	83.503	17.173	69.076	— 51.903	40.000	84.000

Un notevole slancio nelle entrate si è avuto specialmente nell'or decorso mese di aprile, durante il quale i cespiti sottoindicati diedero maggiori proventi in confronto al mese di aprile 1914, quando cioè le acque erano chete e nulla faceva prevedere la prossima guerra europea.

Nell'aprile 1915 le *imposte dirette*, le *tasse sugli affari* e le *privative* produssero complessivamente L. 164.900.000, rendendo 13 milioni più dell'aprile 1914.

Questo aumento di 13 milioni si suddivide come segue:

Imposte dirette	+ L.	8.200.000
Tasse affari	+ »	3.900.000
Privative	+ »	900.000
Totale	+ L.	13.000.000

Si perdettero però: 7 milioni e mezzo sul grano (dazio soppresso) 4 milioni e mezzo per gli altri diritti doganali e 6 milioni per tasse di fabbricazione — totale 18 milioni in meno.

Tenuto conto dei 13 milioni in più incassati come è detto sopra, la perdita dell'Erario si riduce a 5 milioni.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

LA GEOGRAFIA DELLA GUERRA

Questa immane guerra, che funesta l'Europa da dieci mesi, ha avuto l'effetto di aumentare straordinariamente le conoscenze geografiche e militari.

Però dal primo momento della guerra mentre si susseguono quasi senza interruzione le pubblicazioni di carte geografiche, mancano finora quasi del tutto i libri che si occupino dell'aspetto geografico dei problemi creati dalla più grande guerra che il mondo abbia visto.

Soltanto adesso possiamo segnalare due brevi quanto pregevoli pubblicazioni geografico-politiche che si occupano di siffatti problemi col proposito di procurare al pubblico una larga conoscenza delle questioni geografiche in rapporto alla guerra.

Il primo che più da vicino ci riguarda è intitolato: *Gli Stati dell'Europa meridionale e la nostra guerra* ed ha per autore il prof. di geografia nell'Università di Berlino dott. Alfredo Merz. (Casa Editrice E. S. Mittler e Sohn, Berlino 1915).

L'autore fa un esatto nitido quadro della geografia del Mediterraneo e degli interessi che la geografia impone alle tre penisole iberica, italica e balcanica durante la guerra presente.

Mentre le osservazioni riguardanti la Spagna il Portogallo ed i Balcani sono scientifiche e serene, tanto da far comprendere che qui parla uno scenziato non turbato da preoccupazioni di attualità politica, la parte riguardante l'Italia non ha la stessa serenità perchè dettata dal giusto desiderio di allontanare la possibilità di un'entrata dell'Italia nel conflitto a fianco della Triplice Intesa.

Ma appunto perchè abbiamo sempre sostenuto che tale intervento non debba verificarsi e che la neutralità si imponga al nostro paese, sempre legato agli Imperi Centrali dal trattato dell'Alleanza, non saremo certo sospetti se dichiariamo di non poter completamente sottoscrivere alle osservazioni del dotto autore.

Noi possiamo bensì comprendere che attualmente in Germania prevalga, nei riguardi degli interessi italiani, il concetto che tali interessi debbano mirare all'avvenire nostro nel Mediterraneo e che da tali interessi e problemi l'Italia non debba lasciarsi fuorviare da considerazioni rivolte troppo unilateralmente verso l'Adriatico.

Però la considerazione unilaterale è in questo caso piuttosto dalla parte tedesca. L'Italia, infatti, non può considerare, come vorrebbe il prof. Merz, il proprio avvenire soltanto dal punto di vista che la geografia, come scrive l'autore, ha indicato chiaramente all'Italia in modo che i suoi interessi e la sua politica debbano volgersi verso ovest e non verso est.

Tale ragionamento a base geografica dimentica che vi sono anche altri interessi che vanno considerati; di ordine sentimentale etnologico ed anche di difesa nazionale, i quali escludono il punto di vista unilaterale.

Speriamo che, mantenendosi l'Italia nella sua posizione neutrale, la non lontana fine della guerra permetterà di conciliare gli interessi adriatici coi mediterranei e di eliminare i contrasti tra la posizione geografica dell'Italia e taluni suoi interessi politici oggi esistenti.

***

Puramente geografico e senza alcuna intenzione politica è un interessante volumetto di poco più di 100 pagine che lo scrittore austriaco Stefano Rudnyckyi pubblica col titolo: *Il teatro orientale della guerra* (Casa editrice Eugen Diederichs di Jena)

Il dotto geografo parte dalla constatazione che noi ci siamo abituati a considerare l'Oriente europeo in quanto è politicamente costituito in Impero russo come se a tale unità politica corrispondesse anche una unità geografica ed etnografica mentre si tratta di una vastissima superficie che comprende tutta una serie di territori indipendenti geograficamente ed etnograficamente gli uni degli altri, come altrettanti regni anche politicamente indipendenti tra loro.

Così l'opuscolo espone tutto ciò che geograficamente si può dire dei Carpazi, dei paesi baltici, della cosidetta Russia bianca, della Polonia russa e dell'Ucraina, dimostrando anche con esposizione delle condizioni climatiche, botaniche e zoologiche quali enormi differenze esistano tra le varie parti.

Soltanto studiando tali differenze si comprende l'enorme difficoltà per i belligeranti di combattere sopra un fronte di battaglia apparentemente unico ma che estendendosi dal mare Baltico ai Carpazi comprende appunto i più vari paesi e le più varie zone dell'Europa orientale.

Lo stesso dicasi delle condizioni etnografiche riguardanti popoli che dal tedesco baltico, attraverso il russo vero e proprio ed il polacco, vanno all'Ucraino ruteno in modo che anche i sentimenti dei popoli in rapporto alla guerra nelle regioni dove si combatte non sono del tutto uguali.

Di più l'autore fa una descrizione dettagliata del fronte di battaglia, descrizione che aiuta enormemente chiunque vuol comprendere l'intima essenza delle gigantesche lotte nei Carpazi e sul qual fronte tra i Carpazi e la Vistola sul quale ora gli eserciti austro-tedeschi hanno riportato la nuova importante vittoria contro i russi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene.

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale viene modificato il regolamento sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 17 Comuni della Provincia di Pavia è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D.-legge col quale il Ministro della guerra è autorizzato a sospendere qualsiasi licenziamento o congedamento militare dalle armi.

RR. DD. rifelttenti Erezioni in Ente morale – Approvazione dei nuovi statuti delle Società per la pesca e l'acquicoltura, sedenti in Milano e Genova.

R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Martirano (Catanzaro).

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (28ª decade) dal 1° al 10 aprile 1915.

Min. dell'Interno – Direzione gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 19 al 25 aprile 1915.

Min. della Marina: Graduatoria dei dichiarati idonei al posto di primo segretario di 3ª classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero predetto.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Reali carabinieri.

Danna cav. Edoardo, colonnello legione Palermo nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Paolini cav. Luigi maggiore id. Milano nominato cavaliere id. id.

Fanteria.

Carbone Carlo, capitano 77° fanteria collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e nominato cav. della Corona d'Italia.

Pavan Luigi, capitano 79° fanteria id. id. per infermità non proveniente da servizio iscritto id. id. id.

Vanetti cav. Luigi primo cap. 31° nominato aiutante di campo brigata Siena.

Marenghi Marengo cav. Alberto, id. 65°, Pesci Faustone, ten. 1° granatieri, Figone Vittorio, id. 6° alpini, Beltramo Armanno, id. 5° id., Salina Giovanni Battista, sottoten. 38° comandati corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori).

Lay Mario Luigi Carlo, cap. 4° bers. collocato fuori quadro – Nastri Beniamino, id. 28° fant. id. id. id.id.

Artiglieria.

Alisei cav. Edoardo, maggiore 10° campagna trasferito 24° campagna – Celleri Gaetano, capitano 1° di montagna id. 29° id. id. – Rosa Riccardo, id. 9° id. campagna id. 14° id. id. – Gamerra Emilio, id. 33° id. id. comandato battaglione scuole aviatori – Sani Mario, id. 11° id. id. id. id. id. id.

Secchi cav. Luigi, id. f. q. (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche) cessa di essere comandato ivi e comandato istituto centrale aeronautico.

Ferroni Orlando, sottotenente 9° campagna comandato battaglione squadriglie aviatori.

Silvati Errico, capitano direzione artiglieria Napoli collocato f. q. e comandato direzione artiglieria Napoli.

Genio.

Serra cav. Giovanni Battista, ten. colonnello in aspettativa per infermità non proveniente da cause di servizio collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età iscritto nei ruoli della riserva e nominato ufficiale Corona d'Italia.

De Camillis cav. Domenico, ten. colonnello capo di stato Maggiore divisione militare Brescia esonerato, trasferito nell'arma del genio coll'attuale grado e nominato direttore del genio Ancona.

Munari cav. Emilio, capitano direzione genio Roma (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche) comandato istituto centrale aeronautico.

Corpo sanitario.

Annunziata Vincenzo ten. medico 10° artiglieria fortezza (assedio) collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio per sei mesi.

Barbatelli cav. Ettore col. medico direttore sanità V corpo armata esonerato e collocato a disposizione del Ministero della guerra (comandato direzione sanità V corpo armata).

Gavicchia cav. Francesco, id. direttore ospedale Genova id. id. e nominato direttore sanità del V corpo armata (comandato ospedale Genova).

Testi cav. Francesco id. id. id. Firenze, id. id. e id. id. osp. Genova continuando a prestar servizio in Libia

Faralli cav. Celestino ten. colonn. med. id. id. Livorno, promosso colonn. med. e nominato dirett. ospedale Firenze.

De Rosa, cav. Michele id. osp. Caserta, nominato direttore ospedale Perugia.

Darra cav. Vittorio, id. Verona, id. id. Livorno.

Bevilacqua cav. Amleto cap. medico R. corpo truppe coloniali Eritrea collocato a disposizione del Min. colonie perchè destinato ad assumere un incarico civile nella colonia Eritrea.

Ricci Gastone, ten. medico in aspettativa per motivi speciali per un anno (R. decreto 9 luglio 1914 trasferito in aspettativa per riduzione di quadri

Ricci Gastone id. id. per riduzione di quadri a Firenze richiamato in servizio e destinato al 13 fant.

Vannocci Quintilio id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno (R. decreto 3 dicembre 1914) trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Vannocci Quintilio id. id. per riduzione di quadri a Siena richiamato in servizio e destinato 62 fant.

Righi Alberto cap. medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi (R. Decreto 13 agosto 1914) l'aspettativa è prorogata per sei mesi.

Oddi Oddone id. id. id. id. per quattro mesi (R. decreto 3 dicembre 1914) id. id. per un anno.

Casapinta cav. Giovanni cap. med. a disposizione Min. colonie assegnato legione Palermo dal 1 maggio 1915.

Citelli Alessandro id. fuori quadro (comandato 63 fant. cessa di essere fuori quadro e di essere comandato ivi e collocato a disposizione del Min. delle colonie per il R. corpo di truppe coloniali della Libia.

Damedio Arturo id. 3 fant. collocato fuori quadro e comandato 3 fant.

Noce Giovanni ten. med. 1 art. fort. (costa) trasferito 89 fanteria.

Corpo aeronautico.

Costantini Fortunato sottotenente 3 genio (comandato battaglione dirigibilisti) trasferito nel corpo aeronautico militare e destinato battaglione dirigibilisti.

Amministrazione.

Mondinelli Giov. Battista, cap. a disposizione Min. colonie cessa di essere a disposizione e destinato osp. militare Torino – Maggiore Nicola id. id. id. id. id. dal 18 aprile 1915 e destinato direz. commissariato 1 corpo armata.

Personale della giustizia militare.

Gatto cav. nob. Antonino avvocato fiscale militare di 1ª classe, trib. militare Palermo nominato sostituto avvocato generale militare presso il tribunale supremo di guerra.

Calabrese cav. Ernesto sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe, trib. milit. Verona (fuori ruolo) – Piccoli cav. Ferruccio id. id. id. 1ª (id. id.) promossi avvocati fiscali militari di 3ª classe.

Mistretta cav. Vincenzo avvocato fiscale militare di 3ª classe, trib. milit. Napoli promosso alla 1ª classe.

Argenti cav. Nicola id. id. id. 3ª id. id. id. Roma id. 2ª id.

Piccoli cav. Ferruccio, avvocato fiscale milit. di 3ª classe, trib. militare Verona già fuori ruolo perchè comandato in Libia, rientra in ruolo e trasferito trib. militare Palermo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Nizza Monferrato, 4. — Domenica prossima, per cura del comitato delle ex allieve delle figlie di M. Maria Ausiliatrice, verrà celebrato il centenario del ven. don Bosco. Il marchese Filippo Crispolti parlerà nel teatro sociale dell'«Opera sociale della donna nel pensiero di don Bosco».

Milano, 4. — L'on. Boselli, presidente della *Dante Alighieri*, ha inviato al locale sottocomitato della *Dante* il seguente telegramma:

«Mi onoro e sono lietissimo annunciare che S. M. il Re, accogliendo il voto di cotesto sottocomitato acconsente di buon grado alla iscrizione dei Principi figli nella categoria dei soci, studenti della nostra associazione. Plaudo alla vostra iniziativa, acclamando con voi fidenti nella speranza della Patria Augusto Sovrano, giovani Principi».

Italia Centrale

Forlì, 4. — Il noto negoziante cittadino, Augusto Pasquali, attraversava ieri verso le 20, la città in automobile. In sua compagnia erano anche, la moglie signora Maria Bagusi, i fratelli Luigi ed Alessandro ed altri amici. Ad un tratto nei pressi di piazza d'armi per lo scoppio di una gomma e la rottura dello sterzo, l'automobile si capovolse trascinando seco i viaggiatori Certo Massimiliano Scollari, di a. 28, è rimasto all'istante cadavere per la frattura del cranio. Il sig. Pasquali riportava la frattura della clavicola destra, la Bagusi una contusione all'addome e la sig.na Elvira Astorri la frattura del metatarso sinistro e ferite multiple alla testa. Il grave incidente ha prodotto in città enorme impressione.

Italia Meridionale

Napoli, 4. — Stamane in tutte le scuole, medie per disposizione del Ministero della P. I. è stata tenuta una conferenza sulla Croce Rossa per far conoscere ai giovani l'origine e lo scopo della filantropica istituzione, e, poichè oggi era la giornata destinata, secondo l'uso locale ai cambiamenti di domicilio, i giovani ne hanno approfittato per fare vacanza.

Una commissione poi di essi si è recata dal Provveditore per chiedere vacanza anche per domani, in occasione della cerimonia di Quarto. Sono accaduti degli incidenti, finchè i giovani sono stati dispersi dai carabinieri.

— Lunedì a cura della Confraternita dei pellegrini avrà luogo un funerale per il compianto mons. Bonazzi, arcivescovo di Benevento.

Assisteranno alla mesta cerimonia le autorità civili ed ecclesiastiche e moltissimi amici ed ammiratori del defunto arcivescovo.

Napoli, 4. — Stamane è giunto da New York il piroscafo *Sant'Anna*, con molte migliaia di emigranti che rimpatriano per non aver trovato lavoro agli Stati Uniti.

Durante la traversata si è suicidato il Console americano Nandair, il quale doveva raggiungere la sua nuova residenza di Lione. L'infelice si è lanciato in acqua, nè è stato possibile ritrovare il corpo.

Dell'incresciosò fatto è stata data comunicazione al locale Console americano.

— Certa Francesca Antimo, abitante nel popoloso rione di Montecalvario, ha dato alla luce 3 bambini uno dei quali è morto 3 ore dopo la nascita, mentre gli altri due e la puerpera sono in ottime condizioni.

La Antimo ha già complessivamente dato alla luce 13 figliuoli.

Napoli, 4. — Ieri sera presso l'Arsenale di Marina un treno merci nell'uscire dallo scalo marittimo investiva la vettura rimorchiata da un tram della linea 26. In seguito all'urto la vettura rimase fracassata, mentre riportavano ferite più meno gravi il ferroviere Duteriso, il rag. Vitello e certi Scognamiglio e Sonni[illegible]

Provincia Romana

Viterbo, 4. — E' stato inaugurato il nuovo servizio automobilistico Viterbo Tuscania. Col nuovo servizio verranno eliminati molti inconvenienti, quale l'agglomeramento eccessivo nell'automobile del mattino e la più rapida distribuzione della posta.

Albano, 4. — Si è stamane repentinamente spento il sig. Stanislao Caratelli, consigliere della Camera di commercio di Roma. Fu più volte consigliere ed assessore nel nostro Municipio e coprì importanti cariche in varie associazioni. Aveva 71 anni.

Viterbo, 4. — Il comitato locale pei soccorsi ai superstiti del terremoto della Marsica ha pubblicato un rendiconto generale da cui risulta che sono state, raccolte L. 15467,52.

Come si vede, l'opera del Comitato è stata fruttuo[illegible]

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 5 maggio:

Principe di Udine, *Principessa Mafalda* e *Princess der Nederland* con Genova — *Duca degli Abruzzi*, con Cagliari e Napoli — *Roma* e *Porto di Savona*, con Maddalena — *Città di Siracusa* e *Stampalia*, con Napoli — *Città di Palermo*, con Palermo — *Torino*, con Brindisi.

Drammi di terra e di mare

L'ESPLOSIONE DI UN POL. VERIFICIO RUSSO.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Dopo una verifica della lista del primo turno degli operai occupati nelle officine di esplosivi di Okhta, è stato constatato che duecentosettantotto uomini lavoravano al momento in cui avvenne l'esplosione. Ventisei sono morti in seguito alle ferite riportate; cinquantuno sono in cura negli ospedali; quarantatrè sono scomparsi; quattro operai del laboratorio delle capsule sono periti e tre sono stati trasportati all'ospedale.

Il totale delle vittime è il seguente: feriti 63, ai quali bisogna aggiungere 34 persone non appartenenti al personale dell'officina, 41 uccisi e morti in seguito alle ferite riportate, 43 scomparsi; ossia in tutto 147 operai e 34 privati.

IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MADRID INCENDIATO.

(S) **Madrid**, 4. Un incendio ha distrutto il Palazzo di Giustizia. Un magistrato è morto asfissiato. Numerosi pompieri sono rimasti feriti.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 30 aprile 1915.

De Gregoris Gaetano c. Comune di Casteldieri e D'Andrea Luigi, per sospensione deliberazione consiliare con cui il ricorrente venne dichiarato decaduto dalla carica di consigliere comunale di Casteldieri.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: Di Donato.

Latanza Pietro c. Ministero Marina, per annullamento provvedimento col quale il ricorrente venne retrocesso dal grado di maresciallo meccanico.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Franzi Augusto c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento sul reclamo avanzato dal ricorrente confermando il suo collocamento a riposo quale colonnello.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Rombaldo Niccolò c. Ministero Istruzione; Comune di Voltri e Pava Luigi, per annullamento provvedimento con cui venne revocato la nomina del ricorrente a professore di computisteria nella scuola tecnica pareggiata del detto comune.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Bolasco Antonio tenente nel 45° fanteria. c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento con cui non era considerata la malattia contratta dal ricorrente in Libia, come contratta per vera e propria causa di servizio.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Savagnone Luigi c. Ospedale Civile di Palermo e Denaro Salvatore, per annullamento deliberazione con cui venne nominato applicato in detto ospedale il signor Denaro.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Monaco Eugenio, maggiore dei carabinieri c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimenti che esclusero il ricorrente definitivamente dall'avanzamento e che lo collocarono in congedo provvisorio.

Accolto il ricorso. Estensore: Avet.

V. Sezione.

Comune di Aosta c. Gentilini Augusto, per annullamento decisione G. P. A. di Torino relativa al licenziamento di esso Gentilini dal posto di agente daziario e custode dell'ammazzatoio.

Rigettato il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Comm. Giovanni Antonio Tessitori ed altri c. Comune di Vicari, per annullamento deliberazione comunale che fissò pel 1915 in lire 25,373,24 l'ammontare della sovrimposta sui terreni e fabbricati.

Dichiarato decaduto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Comune di Neviano c. Donato Marzo, per annullamento e riforma decisione G. P. A. di Lecce circa il licenziamento del Marzo dal posto di segretario di detto comune.

Richiesta di alcuni documenti. Estensore: Raimoldi.

Pesci Ladislao c. Prefetto e Congregazione di Roma, per annullamento decisione con il quale si autorizza la Congregazione di Carità di Roma ad accettare il lascito fatto dalla signora Luisa Pesci a favore di un ospizio di vecchi.

Respinto il ricorso. Estensore: Martini.

Ardente Pietro c. Comune di Agerola, per annullamento decisione G. P. A. di Napoli con cui il ricorrente venne sospeso per tre mesi dall'ufficio e dallo stipendio di segretario comunale di Agerola.

Respinto il ricorso. Estensore: Pastore.

Comune di S. Martino Valle Zandina c. Ospedali Riuniti di Roma per rimborso pagamento di spese di spedalità romana consumate nel 1909.

Dichiarato decaduto il ricorso. Estensore: Pastore.

Comune di Gallese c. Ospedali Riuniti di Roma, per rimborso pagamento di spese di spedalità romana consumate nel 1909 da Domenico Porri.

Dichiarato decaduto il ricorso. Estensore: Pastore.

Comune di Milano c. Ospedali Riuniti di Genova, per rimborso pagamento spese di spedalità dell'infermo Italo Scocchi.

Dichiarata cessata la materia del contendere avendo il Ministero dell'Interno riconosciuto la imputabilità a carico dello detto spese. Estensore: Pastore.

Giardina Salvatore, c. G. P. A. di Palermo e Comune di Palermo, per annullamento d revoca della deliberazione 30 dicembre 1914 con la quale si autorizza il Comune di Palermo ad eccedere pel 1914 il limite legale della sovrimposta.

Accolto in parte il ricorso; per alcune spese è stato invitato il Comune di Palermo a presentare alcuni documenti. Estensore: Cristofanetti.

Comune di S. Elia a Pianisi c. Prefetto di Campobasso e dott. Ettore Tontonico, per annullamento decisione G. P. A. di Campobasso relativa al licenziamento del dor. Tontonico dal posto di medico per fine del periodo di prova.

Dato atto della rinuncia al ricorso fatto dal Sindaco del detto Comune. Estensore: Barcati.

Mannini Alfonso c. G. P. A. di Reggio Emilia e Ospedale S. M. Nuova, per annullamento decisione relativa al licenziamento del ricorrente dal posto di portiere dell'ospedale.

Respinto il ricorso. Estensore: Barone.

Scienze e Lettere

GLI STRATI SUPERIORI DELL'ATMOSFERA.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Deslandres ha analizzato una nota del signor Pérot, dell'Osservatorio di Meudon, che getta una luce nuova sulla costituzione possibile degli strati atmosferici superiori.

Studiando lo spettro solare e particolarmente la parte tellurica di questo, egli ha constatato che le righe telluriche considerate come immutabili, non sono realmente tali e presentano delle variazioni, dei piccoli spostamenti che si spiegano ammettendo dei movimenti verticali, rapidi, dell'ordine di tre chilometri al secondo, negli strati superiori della atmosfera terrestre. Gli joni sono probabilmente in giuoco.

L'ELIOTERAPIA PER LE FERITE.

Nella stessa seduta il signor d'Arsonval ha presentato una nota del signor Sorel di Nizza sopra l'elioterapia delle ferite di guerra, sulla utilizzazione della luce del sole come agente terapeutico.

Le piaghe esposte al sole si cicatrizzano prestissimo. I raggi solari sono dei potenti antisettici, essi uccidono i microbi più presto di qualunque antisettico chimico. Sono i raggi ultra-violetti quelli che agiscono. E' facile aggiungere che l'elioterapia si applica soprattutto alle piaghe alla superficie; i raggi solari non possono agire sulle piaghe profonde, naturalmente.

UNA NUOVA SPECIE DI ALGHE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi il Principe Bonaparte ha presentato una nota del signor Sauvageau, professore di botanica alla Facoltà di Scienze di Bordeaux, in cui l'autore studia una nuova specie di fucus scoperta da lui nel bacino di Arcachon e alla quale egli ha dato il nome di *fucus dichotomus*.

E la prima specie nuova di questo genere scoperta dal 1851 sulle coste dell'Europa temperata.

Grazie alla sua crescenza rapida il sig. Sauvageau ha potuto fare lo studio biologico completo e fa notare nella sua nota che è il primo fucus che sia stato studiato durante tutta la sua vegetazione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. – *Contagio* è il titolo di un nuovo lavoro, che presto sarà rappresentato da una delle primarie nostre Compagnie, del collega Luigi Antonelli, ben noto nel campo letterario, e che già ha dato al teatro un fortunato lavoro, quello *Casa dei fanciulli*, tuttora nel repertorio di Ermete Zacconi.

***

DA MONTECARLO. — Il successo di *Visioni di gloria* a questo teatro, che, nonostante la guerra è sempre frequentatissimo, non poteva essere maggiore. L'attualità è un gran coefficiente.

Si è aggiunto al programma un prologo di A. Muller dal titolo: *Gli eroi nostri maestri*, recitato con grande slancio da Margherita Moreno, questa fata della musa lirica.

Il successo del poema e della sua geniale interprete fu entusiastico.

— La stagione è quest'anno bellissima, sicchè molti trovano in quest'oasi una calma, che fa contrasto col fragor lontano delle potenti batterie. Qui non [illegible]vano neppure i nuovi cannoni Krupp da 38..... metri.

CONCERTO AL «GRAND HOTEL».

La signorina Raffaella Cotogni, nipote del venerando maestro nostro, ed assai apprezzata ora pure nel mondo artistico, darà venerdì prossimo alle 16.30 un concerto al *Grand Hôtel*. Vi parteciperanno gentilmente le signorine Bianca de Nola e Rina Guardi, ed i signori Nicola Massaruti, Lorenzo Magalotti, Ugo Ximenes, Mario Cotogni.

L'interessante programma comprende musiche di Beethoven, Kettea, Sgambati, Mascagni, Tosti, Haberbier, Thomas, Tirindelli, Respighi, Rossini, Saint-Saëns.

Il concerto si svolge sotto un largo patronato di elette dame.

UN ARTISTA CIECO.

Nella sala del Liceo Musicale Benedetto Marcello, di Venezia il maestro cieco Antonio Belletti ha dato una importante audizione per organo alla presenza di tutti gli alunni e professori di quell'Istituto. L'avvenimento più notevole fu il concerto in sol min. del Rheinberger (op. 177) per organo e orchestra, diretto personalmente dall'illustre m. Agostini. L'Agostini, che è uomo di cuore e di nobile iniziativa al pari che insigne artista aveva invitato il Belletti a suonare con l'orchestra del suo Liceo, per dargli occasione di mostrare come la cecità non impedisca a un vero artista di presentarsi in una esecuzione d'insieme, pur non vedendo la bacchetta del direttore. L'esperimento riuscì perfettamente dopo una sola prova e destò in tutti la più sincera ammirazione, unita a un sentimento di simpatia e di fede.

Il Belletti, che ha tenuto recentemente concerti d'organo applauditissimi anche a Firenze, Bologna, Milano, è uno di quei ciechi che mettono in evidenza come l'ingegno e la volontà possono sollevare l'uomo al di sopra della sventura.

SPORT

SKI.

Introbio. — Si sono dati convegno nella splendida conca di Biandino (m. 1600) un buon numero di skiatori valsassinesi per disputarsi i ricchi premi che il Gruppo Skiatori Introbiese aveva messo in palio. La gara si svolse su un percorso di km. 6. Vennero classificati:

1. Gargenti G. in ore 0.46'38"; 2. Minorotti M., in 46'30"; 3. Parnli G., in 47'; 4. Bigamonti P., in 50'14"; 5. Arrigoni A., in 51'18"; 6. Tantardini P. in 52'16". Seguono altri in tempo massimo.

La giuria era composta dai signori Piero Agustoni, Arrigoni Roberto, Sprofico Francesco.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 5 Maggio 1915 [illegible] Pio V

Leva il sole alle 5.4 – Tramonta alle 7,9

Leva la luna alle 0.55 m. – Tramonta alle 10.21 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	9.0	sereno	Zurigo	12.0	3/4 cop.
Vienna	9.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	12.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	nebbioso	calmo	30.0	14.0
Torino	15.0	coperto	—	21.0	14.0
Milano	18.0	1/2 coperto	—	25.0	13.0
Venezia	18.0	3/4 coperto	calmo	20.0	15.0
Bologna	18.0	nebbioso	—	22.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	sereno	calmo	22.0	12.0
Firenze	15.0	3/4 coperto	—	23.0	11.0
Roma	16.0	sereno	—	21.0	11.0
Bari	15.0	sereno	calmo	18.0	10.0
Napoli	18.0	sereno	calmo	21.0	13.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.0	sereno	—	14.0	7.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	15.0	sereno	mosso	22.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli intorno Greco, cielo nuvoloso, temperatura mite – Regioni appenniniche venti deboli intorno sud, cielo nuvoloso al Nord con qualche pioggierella, temperatura aumentata. – Versante Adriatico venti deboli primo quadrante al Nord, intorno levante pel resto, cielo nuvoloso alto versante, vario pel resto, temperatura aumentata, mare mosso – Versante tirrenico venti moderati intorno levante al Nord, del secondo altrove; cielo nuvoloso Liguria, Toscana, vario pel resto, temperatura aumentata, mare mosso – Versante jonico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso – Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 755.7 — Termometro centigrado massima 23.1 — minima 10.5 — Umidità relativa 48 – Assoluta 8.62 — Vento a mezzodì WSW — Stato del cielo sereno

Indovinello

Quando una lettera
Fa da notaro,
Caso stranissimo,
Amici a un varo!
E vedi correre,
Piccol battello
Sull'onda rapida
Come un augello!

Spiegazione del giuoco precedente

[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma – Municipio – 8 maggio – Sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale della via Spontini da via Paisiello alla via Donizetti; nonchè dei lavori di sistemazione stradale e di fognatura della via Claudio Monteverde, dalla via Paisiello alla piazza G. Verdi, per l'importo previsto di L. 58.000.

Idem nel tratto di via Gaetano Donizetti compreso tra la via Spontini e il largo Tartini, nonchè dei lavori di sistemazione stradale e completamento della fognatura stradale del tratto di via Saverio Mercadante tra il largo Tartini e la via Paisiello per l'importo previsto di L. 45.000.

Termini Imerese – Municipio – 9 maggio – Appalto esercizio stabilimenti termali con annessi alberghi del Comune. – L. [illegible] mila annue.

Bologna – R. Prefettura – 8 maggio – Appalto trasporti carcerari per il quinquennio 1° luglio 1915 – 30 giugno 1920.

[illegible] – Municipio – 8 maggio – Costruzioni strada rotabile – L. 42.557.

Salerno – Intendenza di Finanza – 9 maggio – [illegible]

Ministero Lavori Pubblici – Potenza. R. Prefettura – 8 maggio – Appalto delle opere occorrenti per la costruzione del [illegible] tronco della strada interprovinciale n. 134 [illegible] – L. 371.780.44.

[illegible] – Municipio – 7 maggio – Costruzione fognatura – L. 45.506.

Caltagirone – Municipio – 10 maggio – Appalto dei seguenti lavori per la conduttura dell'acqua [illegible] Galleria di allacciamento di opere di consolidamento e di difesa e [illegible] e sbocco della Galleria di allacciamento. – L. 181.082

Roma – Municipio – 10 maggio – Sistemazione della via Ostiense, con allargamento a m. 40 del tratto compreso tra la Porta San Paolo ed il viale della Garbatella e del piazzale esterno di fronte alla Porta San Paolo con raccordi delle strade adiacenti. L. 680.000

Roma – Ospedali Riuniti – 10 maggio – Fornitura della legna da ardere e da fascinotti, occorrenti agli Ospedali di Roma, per la durata di un anno, dal 1° giugno 1915, con facoltà da parte della Amministrazione di prorogarla per un altro anno.

1° lotto quintali 10 mila – 2° lotto quintali 8 mila – 3° lotto quintali 6 mila.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa ai confini austriaci.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » – Grande vittoria tedesca sui russi ai Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
15 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
5 » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese allucata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
20 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U. 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese *E. 15* è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dall'Yser.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, assai contrastato dai turchi.
29 » – Importante vittoria austro-tedesca sui russi nella Galizia occidentale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 4. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

— Un attacco tedesco si è verificato ieri sera a nord di Ypres sul fronte britannico. Esso è stato respinto dai nostri alleati.

Nella Argonne, presso Bagatelle, abbiamo pronunziato un attacco che ha guadagnato terreno.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S.) **Vienna**, 4 — I corrispondenti particolari dei giornali scrivono che, dopo il cannoneggiamento iniziale del primo maggio, il mattino della domenica un centinaio di cannoni cominciarono a dirigere il fuoco contro le posizioni russe sul Dunajez e sul Biala lungo la strada Gorlice-Zboro.

L'effetto del cannoneggiamento sul nemico è stato gravissimo.

Attraverso la confusione degli ostacoli di reticolati tagliati da tenaglie, di trincee scompigliate e di cadaveri russi l'attacco delle truppe alleate avanzò vivamente nel settore delle posizioni russe, largo più di 40 chilometri e situato dalle due parti di Gorlice, spezzando ogni resistenza. Coloro che non fuggirono furono uccisi o fatti prigionieri. I cannoni, le mitragliatrici abbandonate, le armi gettate provano l'importanza del successo.

Fin dalla vigilia il corpo austro-ungarico aveva iniziato sull'ala settentrionale il passaggio del Dunajez

Questa difficile impresa era pure riuscita; le posizioni russe erano prese di assalto domenica e venivano fatti numerosi prigionieri. Le truppe austro-ungariche si stabilivano così al di là del fiume.

Il risultato dei due attacchi è stato lo sfondamento del fronte nemico, che era dai russi considerato inattaccabile, e che doveva loro assicurare la Galizia centrale e principalmente proteggere il fianco occidentale nelle loro forze principali situate nei Carpazi.

Dopo questi avvenimenti le battaglie sul fronte dei Carpazi perdono d'importanza; ciò non ostante si deve constatare che anche da quella parte le truppe austro-ungariche hanno ottenuto buoni successi.

(S) **Vienna**, 4. —(Comunicato ufficiale in data d'oggi):

— In fedele fratellanza d'armi le truppe alleate di Germania ed Austria-Ungheria hanno riportato una nuova vittoria. Il fronte nemico ben fortificato fra la Vistola e la cresta principale dei Carpazi, nella Galizia occidentale, ove i russi si tenevano dalla loro ritirata dopo la nostra battaglia vittoriosa presso Limanova, fu conquistato in tutta la sua estensione.

Continuando l'attacco le forze austro-ungariche e tedesche riportarono anche ieri nuovi successi su tutto il fronte.

Sotto gli occhi del comandante in capo dell'esercito feld-maresciallo Arciduca Federico, esse avanzarono ancora irresistibilmente in direzione di est, e costrinsero nuovamente considerevoli forze russe ad una rapida ritirata. Non si può ancora valutare, neppure approssimativamente tutta la portata complessiva del successo. Il numero dei prigionieri sorpassa già i trentamila uomini ed aumenta di ora in ora.

Nelle numerose posizioni russe conquistate fu catturata una enorme massa di materiale da guerra. Il primo bottino comprende ventidue cannoni e sessantatre mitragliatrici.

Su tutti gli altri fronti la situazione è in generale immutata.

DA BUDAPEST

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 4 (ore 3). — Sulla nostra vittoria contro i russi il *Pesti Hirlap* scrive:

La nostra gioia cresce gareggiando colla nostra fiducia e colla nostra fierezza come se la fresca e crescente forza della primavera palpitasse nei nostri soldati e nei valorosi tedeschi: così splendida è la nostra offensiva.

Eppure l'enorme fatica di nove mesi di campagna si è aggravata su di essi.

Ed ecco la forte Germania mescolata colla forza antica magiara ed attacca con tanta veemenza, con forze si fresche come se soltanto adesso cominciasse la grande pugna.

Si tratta di progetto strategico pensato con rapida fantasia, preparato con scienza fondata ed eseguito con rigorosa conseguenza, effettuato con felice cooperazione delle truppe ungheresi, tedesche ed austriache.

***

Il *Pesti Naplo* scrive:

Non si tratta d'un'azione transitoria e passeggiera, ma sibbene di una vittoria tale, il cui valore positivo è tenuto nelle nostre mani come un capitale inesauribile che darà un frutto anche in avvenire.

Ciò che è avvenuto adesso non è un fatto compiuto, ma è la preparazione organica e l'introduzione di più grandi avvenimenti, che avranno molto valore circa l'esito di tutta la campagna.

***

Il *Budapesti Hirlap* scrive:

Il trionfo di Gorlice è un grande fatto d'armi equivalente a quelli dei tedeschi presso Ypres, ed è simile a questo. Si apre la via verso il nord.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4. — Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo:

— Ad ovest del Niemen il 2 corr. è stato continuato il combattimento sul corso superiore del fiume Chechupa.

La sera del 1° un battaglione nemico attaccò il villaggio di Soania presso Ossevata ma fu disperso dal fuoco della piazza forte.

Sulla Baura le scaramuccie più importanti hanno avuto luogo presso il villaggio di Mistrsevitse.

— A cominciare dalla sera del 1° sul fronte che va dalla Nida inferiore fino ai Carpazi, nella regione di Gladycheff, si sviluppò un'azione di grande accanimento.

— A sinistra della Vistola la notte del 2 il nemico ha pronunciato sei attacchi che abbiamo respinto.

— Nella regione di Tarnoff, il fuoco dell'artiglieria ha raggiunto una grande violenza e sono stati impegnati combattimenti isolati ed accaniti.

— Nella direzione dello Stryj, più a sud-est di Golovsko, ci siamo impadroniti del monte Makouvda ed abbiamo fatto trecento prigionieri con dieci ufficiali

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 3. — Un comunicato in data del 30 aprile dice:

— Nulla di importante da segnalare su tutto il fronte, eccetto una scaramuccia verso Tokia, nella quale il nemico ha fatto uso di palle esplosive ed alcuni colpi di cannone scambiati verso Srijlina, sul Danubio.

SCACCIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4 – (*Ufficiale*) — Il 1° corrente la flotta del Mar Nero ha bombardato i forti del Bosforo.

Il fuoco fu efficacissimo e provocò una grande esplosione ed un incendio sul forte Elmas.

Le batterie turche risposero energicamente, ma senza ottenere alcun risultato.

Abbiamo distrutto un vapore carico di carbone e due grandi velieri.

(S) **Pietrogrado**, 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso):

— Il 1° maggio in direzione di Artvin abbiamo respinto i tentativi dei turchi di prendere l'offensiva. Nella regione Khoy-Dilman è impegnato un' combattimento fra i turchi e le nostre truppe.

Sulle altre parti del fronte nessun cambiamento.

(S.) **Pietrogrado**, 4 — Il 2 corrente la flotta del Mar Nero ha energicamente bombardato per parecchie ore le opere fortificate del Bosforo specialmente Fener Karidge, Filbaurnu, Bomiankliman, il forte Kavaks superiore e il forte Kavaks inferiore nonchè Kilia Elama. Le batterie hanno risposto con il fuoco dei cannoni e il forte Madjar con il fuoco dei mortai, ma senza alcun risultato. Una grande esplosione ed un incendio sono stati constatati al forte Elama.

Il tiro delle nostre navi, quanto alla precisione e alla forza distruttiva, è stato eccellente. Le navi turche sono riparate in tutta fretta nello Stretto all'avvicinarsi della flotta russa.

Un nostro incrociatore ha distrutto un grande vapore il cui equipaggio si è salvato nelle scialuppe di bordo prima dell'arrivo dell'incrociatore a portata di tiro.

Kilimli, Zunguldak, Eregli e il litorale fino al Bosforo sono stati ispezionati, senza che questa visita abbia portato alla scoperta di alcuna nave, ad eccezione di un veliero battente bandiera persiana, che è stato subito affondato.

Un'altra nostra nave ha distrutto nella notte un veliero presso il litorale bulgaro.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Amsterdam**, 4 — Secondo un telegramma da Rotterdam il vapore norvegese *Varisia* fu arrestato a due miglia dal battello-faro di Noordhinder sabato nel pomeriggio da due cacciatorpediniere tedesche. Queste ultime dopo l'esame delle carte di bordo permisero al vapore di continuare la sua rotta. Poco dopo comparvero tre battelli da pesca inglesi di cui uno tentò di speronare la controtorpediniera tedesca *A. 5* e ne toccò infatti una parte del ponte. Cinque marinai tedeschi saltarono da bordo e furono raccolti dai battelli da pesca. In quel momento dieci controtorpediniere inglesi si profilarono sull'orizzonte e i tedeschi si allontanarono.

***

(S.) **Londra**, 4 — Telegrafano da Shields che il battello da pesca inglese *Sunny* è stato affondato da un sottomarino tedesco sabato nel pomeriggio al largo della foce della Tyne. L'equipaggio ha avuto dieci minuti di tempo per imbarcarsi sui canotti ed è arrivato a Shields.

***

(S.) **New York**, 4 — Il *World* parlando della distruzioni del piroscafo *Gulflight* dice: « Sono state ora sacrificate vittime americane e ciò costituisce il caso più grave in cui gli Stati Uniti siano stati finora implicati nella zona della guerra tedesca. La Germania deve essere resa strettamente responsabile di questo incidente. »

***

(S.) **Londra**, 3 — L'equipaggio composto di 29 uomini del vapore norvegese *American* di 6400 tonnellate è sbarcato a Newcastle.

Il vapore è stato affondato da un sottomarino tedesco nel Mare del Nord. L'equipaggio fu raccolto tredici ore dopo la perdita della nave dal vapore postale norvegese *Sterling*. Un sottomarino lanciò due torpedini contro lo *Sterling* che si fermò e fu poi autorizzato a continuare la sua rotta.

***

(S) **Copenaghen**, 4. — Il vapore danese *Anna* è stato arrestato venerdì nel pomeriggio nel Mare del Nord, durante il tragitto dall'Inghilterra a Copenaghen, da un sottomarino tedesco ed invitato a prendere a bordo l'equipaggio del vapore norvegese *Laila* che era stato silurato dal sottomarino stesso.

Il *Laila* viaggiava con carico di legname verso l'Inghilterra.

***

(S.) **Leith**, 4 — Ieri mattina nel Mare del Nord un sottomarino tedesco ha affondato il vapore norvegese *Baldwin* che si recava a Londra con un carico di legname da costruzione e di polpa di legno. L'equipaggio avvertito ha potuto rifugiarsi nelle scialuppe ed è stato raccolto da un vapore che l'ha sbarcato a Leith.

***

◆ (S) **L'Aja**, 4. — Il *Nieuwe Courant* scrive: I vapori da pesca *Merisden* e *Nerenty* di Hull sono stati affondati da un sottomarino. Gli equipaggi sono stati salvati. Altri tre vapori da pesca che sono stati inseguiti da un sottomarini sono riusciti a fuggire.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 4 (*Ufficiale*). — Dopo lo scontro delle torpediniere di sabato scorso gli inglesi fecero arsici sforzi per salvare i marinai tedeschi.

Il luogotenente Nartnol si gettò perfino in mare per salvare un tedesco.

Gli inglesi hanno potuto così salvare due ufficiali e 44 marinai su un totale di 59 uomini.

I prigionieri tedeschi dicono che avevano affondato un battello da pesca inglese e che avevano salvato un tenente e due marinai.

Interrogati sulla sorte dei prigionieri inglesi, i tedeschi hanno risposto che il tempo stringeva. Bisogna concludere da questa risposta che i tenente ed i due marinai siano periti.

(S) **Londra**, 4. — Un dispaccio da Shilly al *Lloyd* annuncia che il vapore americano *Gulflight* è arrivato. Esso fa acqua ed un piede sopra la linea di immersione. Il suo carico non sembra danneggiato.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 4. — Un comunicato dello Stato maggiore navale dice:

— Nel pomeriggio del 1° maggio un sottomarino tedesco fece affondare, silurandolo, il cacciatorpediniere inglese *Recruit* presso il faro di Galloper. Lo stesso giorno si svolse presso il faro di Noordhinder un combattimento fra due navi tedesche di avanscoperta e alcuni vapori da pesca inglesi armati. Durante il combattimento un vapore da pesca inglese fu distrutto. Una divisione di cacciatorpediniere inglesi intervenne nel combattimento che terminò con la perdita delle nostre navi di avanscoperta. L'ammiragliato inglese annuncia che la maggior parte dell'equipaggio è stato salvato.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 4. — (Comunicato del Quartier Generale):

— Il nemico per estendere la stretta zona nella quale si trova costretto ad operare presso Ariburnu ha tentato oggi con la sua ala sinistra una nuova avanzata.

In seguito ai nostri contrattacchi, il nemico è stato respinto con grandi perdite in vallate molto scoscese e quindi è stato ricacciato verso la riva. Frattanto il fuoco della nostra artiglieria provocava un incendio in una nave trasporto nemica. Le altre navi-trasporto che si trovavano alla costa si sono allontanate in fretta.

Ieri la corazzata *Agamemnon*, che cercava di dirigere un tiro indiretto su Bulair, è stata colpita da quattro nostre granate e si è ritirata non potendo più continuare il tiro.

In seguito ad un combattimento avvenuto tra i nostri gendarmi e sette marinai armati con un ufficiale sbarcati da un sottomarino nemico in un'isola disabitata che si trova, davanti a Bodroun, nel Mare Egeo quest'ultimi sono stati uccisi.

Nulla di importante sugli altri fronti.

***

L'Ambasciata ottomana comunica le seguenti notizie del Quartier generale ottomano, in data 3 maggio:

— In seguito alla nostra offensiva che ottenne un esito soddisfacente, il nemico non può modificare la pericolosa situazione nella quale si trova presso la spiaggia della penisola di Gallipoli.

Il fuoco delle nostre batterie della costa asiatica contro il nemico che si trova a Sedul-ul-Bahr ottiene buoni risultati. La corazzata francese *Henri IV* che ieri voleva tirare contro queste batterie, è stata colpita da 10 nostre granate ed oggi non è comparsa. La corazzata inglese *Vengeance* è stata ugualmente colpita dalle nostre granate e si è ritirata.

Questa notte abbiamo facilmente respinto un attacco delle torpediniere contro gli Stretti.

Continuando le sue dimostrazioni, la flotta russa del Mar Nero si è presentata nel Bosforo e dopo circa un'ora si è ritirata verso il Nord.

Oggi verso mezzodì un sottomarino che tentò di forzare gli Stretti fu bombardato dalle nostre batterie ed in quel frattempo, urtando contro una torpedine, affondò.

Gli attacchi nemici contro le nostre avanguardie al nord di Mybo nel Caucaso sono stati respinti con perdite pel nemico.

— Il 28 aprile, un distaccamento ottomano, dopo un combattimento che durò mezz'ora, ha respinto uno squadrone di *meharisti* in possesso di mitragliatrici che trovavasi vicino al Canale di Suez.

Abbiamo catturato tre soldati feriti, parecchi fucili ed una quantità di approvvigionamenti per cammelli. Indi nella notte del 28 al 29 abbiamo tirato contro una draga nel Canale a piccola distanza dai nostri cannoni danneggiandola fortemente. Abbiamo altresì respinto dopo un sanguinoso combattimento avvenuto nei pressi del Canale due squadroni di lancieri nemici che abbandonarono sul campo 60 uomini fra morti e feriti.

Inseguimmo il nemico in ritirata cannoneggiandolo e facendolo segno al tiro delle nostre mitragliatrici. In questo combattimento le nostre perdite sono di 9 soldati.

FRA L'ARIA E IL MARE.

◆ (S) **Berlino**, 4. Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Il 3 maggio un dirigibile di marina tedesco ha avuto nel Mare del Nord un combattimento con parecchi sottomarini inglesi: ha lanciato su essi bombe e ne ha affondato uno. I sottomarini hanno tirato sul dirigibile con cannoni senza colpirlo. Il dirigibile è tornato incolume.

◆ (S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). I nostri aeroplani hanno manifestato negli ultimi tempi, in Fiandra, una viva attività ed eseguiti numerosi attacchi contro le forze navali e le navi mercantili nemiche, ottenendo assai numerosi risultati. Tra gli altri il 26 aprile nel Westiep una corazzata inglese tipo *Formidable* è stata fatta segno al lancio di bombe e danneggiata. Lo stesso giorno alcune navi di avanscoperta inglesi sono state attaccate con successo.

Armi ed Armati

UNA NOTIZIA INSUSSISTENTE.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

— Un giornale di Roma ha pubblicato la notizia, che l'ex-ufficiale aviatore dell'esercito austro-ungarico Claudio Picchini disertore e profugo in Italia, sarebbe stato, in contumacia condannato a morte da una corte marziale militare.

Nell'Annuario militare austro-ungarico non figura nè per l'anno 1914 nè per alcuno degli anni precedenti un ufficiale di tale nome sia tra gli ufficiali in servizio permanente, sia tra quelli in congedo.

Perciò la notizia – a meno che si tratti di un nome completamente sbagliato – è da considerarsi come del tutto inesatta.

NUOVA CORAZZATA SVEDESE.

(S.) **Stoccolma**, 4 — Ha avuto luogo a Gothenbourg il varo della corazzata *Sverige* alla presenza del Re, del Principe reale e della Principessa sua consorte, dei membri della famiglia reale, dei Ministri, dei Presidenti delle due Camere.

La costruzione di questa nave da guerra è stata resa possibile dalla sottoscrizione nazionale che in cento giorni raccolse circa 20.000.000 di franchi.

MOBILITAZIONE GENERALE IN INGHILTERRA?

(S) **Londra**, 4. — Il Lord Mayor di Newcastle annuncia che Lord Kitchener lo ha pregato di convocare immediatamente i capi delle case di commercio all'ingrosso e al minuto, in vista di un'azione immediata per lasciar liberi tutti gli uomini in età di essere arruolati nell'esercito.

Si è fatto intendere al Lord Mayor che la gravità della situazione esige la mobilitazione di tutte le risorse della nazione.

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

— Buona sera, padrone...

— Addio, Antonio... e Costantino?...

— Eccolo, signor Maurizio.. — rispose dall'oscurità un'altra voce, vivacemente.

I cani erano arrivati contemporaneamente a Jabel e, mugolando di contentezza, scodinzolavano intorno alle zampe del cavallo.

La notte era fitta, un nerume senza fondo, poichè una caligine intensa occupava l'aria pesantemente e velava le pallide e lontane luminosità delle stelle. La lanterna sorretta dal fattore rompeva quella densa oscurità solo in un triangolo luminoso che si batteva sulla terra polverosa della strada e arrivava fino alle zampe di Jabel.

Maurizio spiccò un salto dal cavallo e scese a terra.

— Costantino... bisogna asciugar bene Jabel, molto bene... perchè ha sudato assai...

— Stia tranquillo, padrone

— E Falstaff?...

— Va molto meglio... si può dire, anzi guarito completamente: questa sera ha mangiato benissimo... fra due o tre giorni al massimo potrà essere novamente montato.

— Benone.... E i morelli sono usciti?

— Li ho attaccati al *phaeton* e siamo andati fino giù alla stazione ad impostare le lettere che lei aveva lasciate questa mattina...

— Bravo Costantino... buona sera...

— Buona notte, signor Maurizio... ha altri comandi?

— Grazie, Costantino.....

Maurizio si rivolse verso il fattorino, poi si piegò dall'altra parte per aggiungere ancora:

— Mi raccomando Jabel che ha sudato molto...

— Non dubiti, padrone... penserò io... — Costantino rispose.

E mentre questi, reggendo il cavallo per le briglie, voltava a destra del cancello pel viale che, incassato in una doppia fila di carpini, riusciva direttamente al piazzale della scuderia, Maurizio con i due cani che gli saltavano allegramente d'intorno, s'incamminò a sinistra per la scorciatoia che costeggiando per un tratto la siepe di confine sulla strada, poi piegava risalendo il pendio e veniva a sboccar in mezzo al viale grande degli olmi che portava direttamente al castello.

A un punto egli si fermò e si rivolse indietro chiamando:

— Antonio.

— Padrone, eccomi... Chiudo il cancello.

Maurizio intese lo sbattere dei ferri e il correre dei paletti e rimase fermo in quel posto, chinandosi ad accarezzare ora l'uno ora l'altro dei cani che gli si serravano addosso, strepiciandogli i musi sulle gambe e mugolando con un grufolio di grande contentezza.

Non appena poi vide dondolar novamente la lanterna al passo cadenzato dell'uomo che la portava, anch'egli si rimise in movimento, facendo i passi brevi e lenti, per dar tempo al fattore di raggiungerlo.

Quando poi questi gli fu vicino, Maurizio gli domandò:

— Dunque niente di nuovo?...

— Niente, padrone... Giù al pometo ho fatto seguitare oggi lo scoglimento degli innesti... Tutto va benone. Ci sarà da lavorare tutta la giornata di domani... Per domani, anzi, ho aumentato gli uomini, altri dieci opere, chè cominceremo la levatura delle foglie ai peschi...

— Bravo.... e poi bisogna pensare anche agli innesti novi....

— Oh!... per quelli ci abbiamo ancora tempo, padrone...

— A proposito — Maurizio continuò, soffermandosi per un breve istante — sai niente se Gasperino abbia pensato all'innesto di quei garofani per la duchessa?...

— Non lo so, padrone... so che Gasperino ha lavorato tutt'oggi nel giardino: forse li avrà preparati..... io non lo so. Adesso sta di sopra ad aspettare... Io l'ho lasciato su poco fa... Mo' saliremo....

Fecero qualche altro passo in silenzio, poi Maurizio chiese, dimostrando un'aria di grande interessamento:

— E la tua Nanna?...

— Sta meglio, pare...

— Le è tornata la febbre?

— No: oggi non ha avuto febbre: il dottore però è venuto anche oggi e ha lasciato detto che domani dovrà riprendere quella stessa medicina di ieri...

— E si riprenda la medicina...

— Lo so: ma lei, poveraccia, ci si sente tanto disturbata e dice che quella polverella le fa più male che bene... Io poi non so...

Maurizio fece una stretta di spalle e incrociò le mani dietro alla schiena.

— Bella questa! e allora perchè ha chiamato il medico se poi non vuol prendere quello che il medico le ordina!... o che, crede che il medico lo faccia per suo piacere a prescriverle una medicina piuttosto che un'altra?...

— Lo so, padrone... Ma che ci ho da fare io? Non dissero altro.

Avevano intanto percorso quell'ultimo tratto del vialetto e in quel momento, preceduti dai cani che saltavano in corsa, entravano nel gran viale alberale che riusciva di fronte all'ingresso principale del castello.

All'estremità di quel viale ricoperto dalla volta fitta ed intricata del rameggiare degli olmi che lo fiancheggiavano da ambedue i lati per tutta la sua estensione, la luce proiettata da due grandi fanali si spargeva largamente sullo spiazzato. Di là, in quel momento, si sentiva venire parecchie voci, in mezzo al cui concerto, ogni tanto in una nota più acuta, saliva in alto una squillante risata femminea.

La servitù di Murana a quell'ora era radunata in un circolo di chiacchiere, davanti al gran portone, nell'attesa che il padrone tornasse.

— Questa sera la mia gente sta allegra... — disse Maurizio, rivolgendosi con un sorriso verso il fattore che gli camminava, al fianco — sento di qua le risate di Michelina.

— C'è quel matto di Gasperino, padrone... che fa ridere tutti quanti con le sue storielle..

Maurizio seguitò:

— Mi piace Gasperino... è un lavoratore come ce ne sono pochi... e contento sempre. Quella sua faccia sempre rubiconda e quei suoi occhietti furbi che ridono sempre mettono proprio l'allegrezza addosso.

Il fattore soggiunse:

— Lui è contento, sì... è la moglie che non è contenta...

— Perchè la moglie non è contenta?... — domandò Maurizio, che aveva forse compreso, la causa di quell'ammanco di muliebre contentezza, ma che si compiaceva nel sentir raccontare quelle storie allegre dal suo vecchio fattore.

— Eh!... si capisce... lo sanno i mariti di Roccanova... ossia, non lo sanno, perchè se lo sapessero... povero Gasperino!... il pezzo più grosso che ne rimarrebbe sarebbe l'orecchio... Infine, lui ci prova... e se ci riesce...

Maurizio commentò con una risatina, ed il fattore continuò:

— La moglie lo chiama il « gallo della Checca ».

E Maurizio subito appresso:

— Bravo Gasperino!... proprio bravo!... ed io che non ne sapevo nulla di queste sue prodezze... gli faremo i nostri complimenti a questo don Giovanni travestito da giardiniere!...

Poi, per un pensiero novo, aggiunse:

— Hai preso la posta, Antonio?...

— Sì, padrone... il fattorino di Piandellaera è passato un'ora fa col suo somarello... L'ho consegnata già a Nicola... C'era una lettera sola e un giornale solo.

In quel momento entravano tutti e due nella zona di luce che dilagava pel piazzale. Era questo un grande semicerchio contornato tutto in giro da una spalliera di lauri altissima, addosso alla quale, a uguale distanza, erano appoggiati lunghi e larghi sedili di pietra.

(Continua)

IL NUOVO CANNONE TEDESCO

DESCRITTO DAI FRANCESI.

(S.) **Parigi, 4** — Una corrispondenza da Dunkerque in data 27 aprile reca:

— I nostri nemici sono riusciti a bombardare Dunkerque per mezzo di cannoni di grandissima portata e di grossissimo calibro. Si ritiene generalmente qui che le granate lanciate sulla città abbiano una dimensione di 38 centimetri. Per essere riusciti a questa impresa certamente ardita, ma senza alcun utile risultato, è necessario che i tedeschi si siano serviti di un tipo nuovo di mortaio o di cannone perchè la parte del fronte più vicina alla nostra città è lontana almeno ventotto chilometri e a quanto sappiamo non esistevano pezzi di artiglieria di terra che potessero tirare ad una distanza di quasi 30 chilometri. Gli stessi cannoni di marina non hanno mai aggiunto tale distanza e i famosi mortai da 420 non possono colpire il bersaglio e quanto si dice, oltre i ventidue chilometri.

D'altra parte corre voce questa sera che i nostri aviatori, partiti fin dal primo allarme, siano riusciti a scoprire le batterie nemiche che sarebbero state ridotte al silenzio

Ieri mattina tre formidabili detonazioni erano state sentite in città alla distanza di cinque o sei minuti una dall'altra.

Nella serata si affermò che bombe lanciate da un aeroplano nemico erano state la causa di tali rombi. La inchiesta aperta immediatamente dalle autorità militari fece invece constatare che si era di fronte a proiettili lanciati da artiglieria.

Per due volte un taube tentò di volare sulla piazza, senza dubbio per cercare di rendersi conto dei risultati prodotti, ma esso fu messo in fuga dal fuoco incrociato dei cannoni speciali contro gli aeroplani, di cui la difesa è ampiamente provvista.

Del resto i danni erano stati insignificanti, poichè le granate non erano scoppiate proprio sulla città.

***

Stamane di buon'ora e precisamente alle 7,5 dopo qualche volo di aeroplani nemici echeggiò una formidabile detonazione analoga a quella di ieri. Già avvertiti dal ricordo dei precedenti attacchi aerei, e ancora sotto l'impressione dell'annuncio che era stato fatto dell'arrivo di un taube, la popolazione si era già quasi tutta rifugiata nelle cantine dimodochè gli accidenti di persone furono poco numerosi.

Furono così tirati 19 colpi a intervalli regolari di cinque minuti uno dall'altro salvo una sosta di un quarto d'ora a metà del bombardamento.

Nessuna opera militare ha subito danni. L'elemento militare della guarnigione ha avuto poco a soffrire ma vi sono in diverse parti alcuni feriti tra gli imprudenti che si trovavano fuori e fra persone caritatevoli che portavano soccorsi. Essi sono stati colpiti da scheggie di bombe, alcune delle quali venivano lanciate a distanza di parecchie centinaia di metri.

Legislazione eccezionale nei vari paesi

Crediamo opportuno di pubblicare un riassunto dal *Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale* (Aprile del 1915), edito dall'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, di tutte le disposizioni emanate dai Governi dei vari paesi per vietare la esportazione dei cereali e prodotti di altri generi alimentari (1).

Germania. — Con ordinanze imperiali in data 31 luglio è stata vietata dal 31 luglio l'esportazione di frumento, farina di frumento, segale, orzo, avena, mais, riso, cotone, e dal 19 agosto l'esportazione del seme di lino. Potranno essere concesse delle eccezioni.

Austria-Ungheria. — Con ordinanza ministeriale in data 1° agosto è stata vietata, da tale giorno, la esportazione di frumento, farina di frumento (eccetto quella fine semola del tipo n. 1 o più fina), segale, orzo di peso inferiore a kg. 65 per ettolitro (orzo da foraggio), avena, mais, riso, cotone greggio. Con ordinanza ministeriale in data 6 agosto è stata vietata, dal 7 agosto, l'esportazione della farina di frumento di ogni qualità (compresa quella eccettuata nella disposizione del 1° agosto). Con ordinanza ministeriale in data 11 settembre, è stata vietata dal 12 settembre l'esportazione di orzo di ogni qualità (compreso quello eccettuato nella disposizione del 1° agosto). Con ordinanza ministeriale in data 2 ottobre è stata vietata, dal 4 ottobre, l'esportazione del seme di lino.

Belgio. — Con decreto reale in data 2 agosto è stata vietata dal 3 agosto l'esportazione dei cereali e delle derrate alimentari di ogni specie.

Bulgaria. — Con ukase reale in data 11 agosto è stata vietata l'esportazione dei cereali, delle farine e del cotone. La disposizione è entrata in vigore al momento della sua comunicazione alle dogane.

Danimarca. — Con legge in data 6 agosto è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione dei cereali, delle farine e dei foraggi. Con ordinanza ministeriale in data 29 ottobre è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione del cotone. Con ordinanza ministeriale in data 11 dicembre è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione dei semi di lino.

Spagna. — Con decreto reale in data 3 agosto è stata vietata l'esportazione di frumento, segale, orzo, mais, riso o altri cereali e delle farine di ogni qualità. Con decreto reale del 20 ottobre è stata concessa la esportazione del riso nella quantità di 30.000 tonnellate. Con decreto reale in data 16 dicembre è mantenuto il divieto di esportazione solo pel frumento e per la farina di frumento.

Francia. — Con decreto presidenziale in data 31 luglio è stata vietata, dal giorno in cui ne è stata data comunicazione ai prefetti, l'esportazione dei farinacei alimentari di ogni qualità. Con decreto presidenziale in data 18 ottobre è stata vietata dal 19 ottobre la esportazione del cotone e dei cascami di cotone. Tuttavia potranno concedersi delle eccezioni a tali disposizioni.

Gran Bretagna e Irlanda. — Con ordinanza reale in data 5 agosto è stata vietata l'esportazione di ogni derrata alimentare e dei foraggi; in seguito, con ordinanza reale in data del 10 agosto, si è pubblicato un elenco dettagliato delle merci proibite all'esportazione, il quale comprende: cereali, grani, riso, farina di ogni qualità. Con ordinanza reale in data 20 agosto la specificazione sopraindicata è stata sostituita dalla seguente: frumento, farina di frumento, orzo e avena. Con ordinanza del Consiglio in data 28 agosto l'esportazione di questi prodotti è stata permessa se a destinazione di possedimenti inglesi. Delle eccezioni a queste disposizioni possono essere concesse.

Italia. — Con decreto reale in data del 1° agosto è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione di frumento, segale, orzo, avena, mais, riso e farine. Tuttavia potranno essere concesse delle eccezioni a queste disposizioni. Con decreto reale in data 6 agosto è stata permessa, dall'8 agosto, l'esportazione di tali prodotti nelle colonie italiane. Con decreto reale in data 5 gennaio non è più permessa alcuna deroga alla proibizione d'esportazione del riso.

Paesi Bassi. — E' stata proibita l'esportazione dei cereali e delle farine, a partire dal 3 agosto; l'esportazione del cotone, a partire dal 7 agosto; l'esportazione del riso, a partire dal 3 settembre; l'esportazione del seme di lino a partire dal 24 settembre. Con decreto in data 26 gennaio è stata sospesa temporaneamente la proibizione d'esportazione per il cotone greggio.

Rumania. — E' stata vietata l'esportazione del frumento dal 3 ottobre, della farina di frumento dal 30 settembre, dell'avena dal 7 agosto e del riso dal 1° agosto.

Russia. — Dall'8 agosto è stata proibita l'esportazione dei cereali, delle farine, del seme di lino, eccetto che a destinazione dei paesi alleati. Eccezioni possono essere concesse per l'esportazione a destinazione dei paesi neutrali.

Svezia. — Con decreto reale in data 1° agosto è stata vietata, dal 2 agosto, l'esportazione dei cereali interi e macinati e del riso.

Svizzera. — Con decreto del Consiglio Federale in data 3 agosto è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione delle derrate alimentari. Con decreto del Consiglio Federale in data 18 settembre, è stata vietata, da questo giorno, l'esportazione del cotone. Delle eccezioni possono essere concesse.

Canadà. — Con ordinanza del Consiglio dei Ministri in data 29 ottobre è stata vietata l'esportazione delle derrate alimentari e dei foraggi a destinazione dei porti stranieri dell'Europa, del Mediterraneo e del Mare Nero, eccezione fatta pei porti di Francia, Russia (non compresi quelli del Baltico) Spagna e Portogallo.

Argentina. — Con legge in data 14 agosto è stata vietata, sino alla nuova raccolta, l'esportazione del frumento, e delle farine di frumento. Delle eccezioni possono essere concesse. Con disposizione del 24 dicembre il divieto di esportazione è stato tolto.

India. — Con disposizione in data 25 dicembre è stata proibita l'esportazione del frumento e della farina di frumento, salvo che a destinazione del Regno Unito e dei Possedimenti inglesi. La quantità che complessivamente potrà essere esportata sino al 31 marzo è stata limitata a 794.000 quintali.

Egitto. — Con decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 2 agosto è stata vietata dal 3 agosto, l'esportazione di sostanze e prodotti alimentari (eccetto che per lo stretto rifornimento delle navi in partenza che lo domanderanno). Con decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre: 1° i negozianti di riso possono esportare la totalità del loro stock del 1913 di riso Beladi; 2° in seguito all'importazione di una certa quantità di riso nel paese, è permessa l'esportazione di una quantità eguale al 50 % della quantità importata; e ciò a partire dal 25 settembre 1914. Con decisione ministeriale del 25 ottobre è stata autorizzata l'esportazione di 250.000 quintali di mais.

Maurizio. — Con ordinanza in data 30 ottobre è stata proibita, da tale giorno, l'esportazione delle derrate alimentari e dei foraggi a destinazione dei porti stranieri dell'Europa, del Mediterraneo e del Mar Nero, eccezion fatta pei porti di Francia, Russia (non compresi quelli del Baltico), Spagna e Portogallo.

Tunisia. — Con decreto in data del 1° agosto è stata vietata, dal 2 agosto l'esportazione dei cereali e dei loro derivati e di tutti i farinacei alimentari e dei grani di ogni specie. Delle eccezioni possono essere concesse. Con decreto in data del 16 novembre è stata vietata l'esportazione del cotone e dei cascami di cotone.

Unione dell'Africa del Sud. — Con ordinanza in data 5 agosto è stata vietata l'esportazione di derrate alimentari, salvo per speciale concessione. Con una comunicazione in data 14 agosto si è specificato che: 1° l'esportazione dei cereali per i paesi d'oltremare (salvo i porti della Gran Bretagna) è assolutamente vietata; 2° l'esportazione dei cereali destinati alla Gran Bretagna è autorizzata, previa speciale concessione; 3° è permessa ogni sorta di esportazione di derrate alimentari per il consumo del Basutoland, dello Swaziland del Protettorato del Bechuanaland, della Rhodesia, della provincia di Mozambico e del Congo.

Australia. — Con ordinanza in data 7 e 8 settembre è stata vietata l'esportazione di frumento e di farina di frumento per tutti i paesi eccetto che pel Regno Unito. Delle eccezioni possono essere concesse. Con ordinanza 12 novembre è stata proibita, da tale giorno, l'esportazione delle derrate alimentari e dei foraggi a destinazione dei porti stranieri dell'Europa del Mediterraneo e del Mar Nero, eccezion fatta pei porti di Francia, Russia (non compresi quelli del Baltico), Spagna e Portogallo.

Nuova Zelanda. — E' vietata l'esportazione di frumento e di farina di frumento. L'esportazione dell'orzo, dell'avena e del seme di lino è permessa solamente a destinazione di porti inglesi. Con ordinanza in data 2 novembre è stata proibita, da tale giorno l'esportazione delle derrate alimentari e dei foraggi a destinazione dei porti stranieri dell'Europa, del Mediterraneo e del Mar Nero, eccezion fatta pei porti di Francia, Russia (non compresi quelli del Baltico), Spagna e Portogallo.

(1) *Vedi* « Popolo Romano » *del 20 aprile corr.; l'articolo* « **Disponibilita' mondiale di frumento e di altri cereali** » *riassunto da uno studio di Sir James Wilson K. C. S. I., delegato della Gran Bretagna all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.*

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Il Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano on. Artom ha ricevuto dal Comitato Italiano di Berlino costituitosi in soccorso dei danneggiati dal terremoto calabro-siculo a complemento di precedenti invii la somma di lire 548.40, per trasmetterla a S. M. la Regina con preghiera di devolverla a beneficio dell'Opera Nazionale di Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto.

S. M. la Regina, per mezzo del suo gentiluomo di Corte, conte Bruschi Falgari, ha partecipato il ricevimento della suddetta somma e il suo Sovrano gradimento per la destinazione al Patronato per gli orfani del terremoto.

— Per assistere agli esami delle nuove dame infermiere della « Croce Rossa », S. M. la Regina Elena e S. A. R. la Duchessa d'Aosta si sono recate ieri nel pomeriggio all'ospedale militare del Celio, dove gli esami si svolgono.

La Regina e la Duchessa d'Aosta sono state ricevute dal direttore dell'ospedale colonnello medico cav. Gandolfi, dall'aiutante maggiore cap. Mariotti Bianchi, dagli ufficiali medici di servizio e dalle esaminande.

Alle ore 17 la Regina e la Duchessa d'Aosta hanno lasciato l'ospedale esprimendo il loro compiacimento per il risultato brillante degli esami.

— Anche nel pomeriggio S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama di servizio, si è recata alla sede della Croce Rossa Italiana in via Nazionale 149 intrattenendovisi qualche tempo.

Poi è rientrata al Quirinale.

— Il presidente della *Dante Alighieri* on. Boselli ha inviato al sottocomitato studentesco della *Dante* a Milano il seguente telegramma:

« Mi onoro e sono lietissimo annunciare che S. M. il Re, accogliendo il voto di cotesto sottocomitato acconsente di buon grado la inscrizione dei principi figli nella categoria dei soci studenti della nostra associazione. Plaudo alla vostra iniziativa, acclamando con voi fidenti nelle speranze della patria augusto Sovrano, giovani Principi.

Firmato: *Boselli* ».

— Ieri mattina è giunto S. A. R. il Conte di Torino che è ripartito ieri sera stesso per Milano.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il Card. Cagiano di Azevedo; i mons. Ranuzzi di Bianchi suo Maggiordomo; Audino Vesc. di Mazzara del Vallo; il P. Esser Seg. della Cong. Indice; il Rep. Gen. dei Carmelitani Scalzi; il P. Tavani vic. Gen. dei Minori Conventuali; mons. Menghini Cerimoniere Pontificio; il P. Vitale Parroco di S. Carlo ai Catinari; il P. Serrano; la signora De Angelis.]

Festa della B. V. del Rosario a S. Lorenzo in Damaso. — Nei giorni 5, 6 e 7 corr. alle ore 18,30: Triduo solenne di preparazione.

Nella mattina dell'8 corr. all'altare maggiore si celebreranno, senza interruzione messe private con Comunioni generali. Alle ore 11.30 esposizione del Sacramento e recita del Rosario. Alle 12 preciso Supplica alla B. V. del Rosario indi Litanie e Benedizione. Alle 18 recita del Rosario e Benedizione. Dopo la Benedizione la Immagine della Vergine del Rosario verrà dai devoti riportata processionalmente alla sua Cappella.

La rappresentanza del Municipio di Roma a Quarto. — Sono partiti per Genova per rappresentare il Municipio di Roma alle feste di Quarto il prosindaco comm. Apolloni, l'assess. ing. Orlando e il facente funzione di segretario generale, comm. Ca[illegible]

Il Consiglio Prov. di Roma a Quarto. — Per rappresentare il Consiglio Provinciale di Roma alle feste di Genova sono partiti il Presidente del Consiglio stesso, comm. Fabio Lodovisi, il presidente della Deputazione, duca Pietro Lante della Rovere, i consiglieri comm. Pietro Boccelli, Domenico Oliva, prof. Ernesto Orrei, avv. Giovanni Pozzi e avv. Gino Pierantoni.

Per l'illuminazione della via Valle dell'Inferno. — Il Consorzio della strada a Valle dell'Inferno ha fatto istanza al Comune perchè voglia concedergli l'impianto dell'illuminazione pubblica dall'origine in prosecuzione della via Candia fino a 1500 metri oltre il viadotto della ferrovia Roma-Viterbo dichiarandosi disposto a contribuire per l'esercizio di detta illuminazione con un canone annuo di L. 1000.

Detto impianto comprende 50 fanali elettrici da 60 watt e potrebbe essere eseguito dall'Azienda elettrica municipale derivandolo dall'impianto d'illuminazione della via delle Mura Vaticane, venendo eseguito come questo con lampade in serie su circuiti aerei a 2000 volt.

Per tale impianto occorre fornire all'Azienda elettrica, come apporto di capitale la somma di L. 10.000 sulla quale somma l'Azienda corrisponderà i consueti interessi come per gli altri apporti di capitale.

La spesa annua di esercizio secondo la tariffa regolamentare in vigore con l'Azienda in ragione di lire 84 annue per fanale ammonterà a L. 4200 annue, ma, dato il contributo offerto dal Consorzio, essa si ridurrà effettivamente a L. 3200 annue.

Per l'anno in corso tale spesa si calcola in L. 2000.

Vista l'importanza della strada in questione, presa in questi ultimi tempi per lo sviluppo del Quartiere Trionfale, la Giunta con deliberazione 17 marzo 1915 ha deliberato di dare il consenso all'Azienda elettrica municipale all'impianto di distribuzione aerea in serie nella via della Valle dell'Inferno a norma del Regolamento 27 ottobre 1895 sulla trasmissione a distanza dell'energia elettrica con le stesse osservazioni e riserve fatte con la deliberazione di Giunta del 10 Febbraio 1915 relativamente ad analogo impianto nella via delle Mura Vaticane.

La Giunta Com.le propone al Consiglio:

1. Di approvare l'impianto dell'illuminazione pubblica di detta via in concorso di spesa col Consorzio della Valle dell'Inferno, col contributo annuo per parte di questo di L. 1000.

2. Di affidare l'impianto dell'illuminazione pubblica di detta via all'Azienda elettrica municipale con l'apporto di capitale di L. 10.000 da prelevarsi dall'articolo 253-e del Bilancio corrente (ampliamento dell'illuminazione pubblica).

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE

Riunione del comitato Romano. — Si è riunita per importanti lavori, la Commissione di Finanza del Comitato. Alla riunione presero parte fra gli altri, il sen. Cencelli, comm. Bruschi, cav. Ninno, cav. De Cantellis, sig. Iesi, avv. Ignazio Mantica, cav. Battaino, avv. Gizzi, avv. Grisostomi, sig.ra Nasi pel Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. Scusò l'assenza il sen. De Cupis.

La Commissione, sotto la sapiente guida del suo autorevole Presidente, on. sen. Wollemborg, ha approvato il regolamento per la istituzione dell'*Opera del Soldo quotidiano* e della vendita della marca *francobollo del Comitato*.

Appena compiute le pratiche relative all'ordinamento di tale iniziativa, il Comitato si rivolgerà con essa alla grande massa dei cittadini per avere il concorso finanziario più largo affinchè il maggior numero dei cittadini possa cooperare all'attuazione del vasto e complesso programma che il Comitato si propone di svolgere.

Frattanto la Commissione ha preso atto delle prime offerte di Istituti e di privati che sono pervenute o sono annunziate fino ad ora tra le quali ultime notiamo: la Società Architetti, la Società Anonima Vianini e C.

Come si vede, la circolare della Commissione di finanza a firma dell'on. Wollemborg, e che qui sotto riportiamo, continua dare buoni frutti.

« Il Comitato, costituitosi in Roma al disopra di ogni tendenza di parte, per assicurare, in caso di mobilitazione, mezzi di integrazione ai pubblici servizi e per concorrere ad ogni opera di assistenza sanitaria e sociale che il grave evento rendesse necessaria, ha dato subito inizio al suo ufficio di preparazione civile

L'azione pratica, cui il Comitato deve provvedere è vastissima: occorrono mezzi pari alla nobiltà dell'intento, all'ampiezza del compito. Perciò il Comitato confida nel concorso spontaneo e generoso di istituti e di Enti morali, come su quello di tutti i cittadini.

In tale fiducia, il Comitato si rivolge a cotesto spettabile Istituto perchè voglia accordare il suo appoggio, e, dimostrando di adeguatamente apprezzare l'opera che il Comitato si propone di svolgere, mettere a disposizione della sottoscritta Commissione di Finanza il miglior possibile contributo, da versarsi al Tesoriere del Comune di Roma.

Si avverte che, a norma dell'art. 7 dello Statuto deliberato, « le somme raccolte che non fossero impiegate per i fini sopra indicati saranno devolute a formare un fondo dell'organizzazione permanente da costituirsi in Roma per il soccorso in caso di pubbliche calamità. »

Alle offerte in danaro, della Cassa di Risparmio in Roma, dell'Unione Militare, del Comune, sono da aggiungersi L. 100, inviate rispettivamente dal Collegio Nazionale degli Ingegneri Ferrovieri Italiani, dalla Società Italiana di Dermatologia e Sifilografia, dalla Società Italiana per le Saline Eritree, dalla Associazione Pro-Quartiere Salario, e Lire 500 dalla Società Italiana Ferrotaie. Si ha quindi un fondo di lire 11.900 cui fra non molto speriamo si aggiungere altre somme.

Dimenticavamo dire che la Provincia ha promesso Lire 1000, salvo aumento.

I funerali del principe Antici-Mattei. — Ieri mattina nella chiesa di S. Maria in Campitelli si sono svolti con semplice solennità, i funerali del principe Tommaso Antici-Mattei.

Nel tempio parato a lutto, era radunata una folla considerevole di parenti, amici ed estimatori dell'illustre estinto. V'erano personalità del Vaticano, del Corpo diplomatico signore in gran numero, sacerdoti, rappresentanze di associazioni, poveri beneficati. In un banco speciale assistevano i camerieri segreti di spada e cappa conte Barbiellini Amidei, conte Franchi Cavalieri e conte Chiassi; i parenti stretti erano riuniti nei coretti dell'altar maggiore. Ha impartito l'ultima benedizione il maggiordomo di S. S. mons. Ranuzzi de' Bianchi.

Onorificenza. — Il noto costruttore Giuseppe Facconi che ha dedicato molti anni all'industria ferroviaria in Italia ed all'Estero e che attualmente si è acquistato nuovi meriti come vice-presidente dell'Associazione della pesca sul Lago d'Iseo e vice-presidente del Comitato regionale è stato insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia. Congratulazioni.

Nell'alto personale della Staz. di Termini. — In seguito al passaggio a capo stazione super. del titolare della stazione di Roma Termini, la Direz. delle Ferrovie dello Stato ha fissato altra destinazione all'ispettore sin qui preposto alla sorveglianza della stazione stessa e delle altre della Capitale, sostituendolo con un funzionario di grado super.. La scelta è caduta sull'ispettore principale sig. Giuseppe Cariati che oggi stesso assumerà il suo nuovo ufficio.

Assoc. Art. Cultori Architettura. — Si è chiuso la scorsa settimana l'importante concorso di Architettura bandito tra i Soci studenti per il premio Salemi-Pace, ed al concorso, il cui tema era quello del progetto di un faro monumentale per Tripoli, vari pregevoli lavori sono stati presentati. I disegni sono esposti al pubblico per tutta la corr. settimana, nella sede dell'Associazione fra i Cultori d'Architettura, in via degli Astalli N. 19 (palazzo Altieri) dalle ore 18 alle 21.

Scherzi stupidi e malvagi. — *Egr. Sig. Direttore*.

In questi momenti in cui non sono poche le famiglie che vivono in ansia e quindi propense a ritenere vere anche le voci più fantastiche e infondate, in un Istituto importantissimo alcuni belli spiriti hanno progettato e incominciato uno scherzo stupido e malvagio insieme, consistente nel far pervenire alle famiglie una cartolina-precetto falsificata di chiamata alle armi.

Lo scherzo è stupido perchè si sa come vengono comunicate le chiamate alle armi; ma è tuttavia malvagio perchè le donne, prese alla *sprovvista*, ci credono.

(Si fa presto a farlo cessare denunciando l'Istituto dove si divertono a fare simili scherzi).

Volo del dirigibile M. 3 su Roma. — Ieri mattina, verso le 8.30, proveniente dal Cantiere di Vigna di Valle, è apparso al di sopra della città volando a una quota molto bassa, il dirigibile M. 3.

Dopo alcune evoluzioni il dirigibile si è allontanato nella stessa direzione di Vigna di Valle nel cui *hangar* è rientrato felicemente alle 9.45.

Fra gli ufficiali caduti in Libia. — Nell'ultimo sanguinoso scontro di Casr-Bu-Adi sono caduti, fra gli altri, due ufficiali simpaticamente noti a Roma e di cui la cittadinanza intera rimpiange la fine gloriosa e immatura.

L'uno, il tenente colonnello Pirzio-Biroli era romano di elezione avendo passato vari anni della sua brillante carriera qui in Roma, dove abita tuttora, in via Florida 20, la famiglia composta della moglie Luisa; delle figliuole Clara e Olga e della suocera Antonietta Sampo; oggi immerse nello strazio per la perdita dell'amato congiunto.

L'ultima bella pagina della vita del glorioso soldato è l'opera da lui prestata nel terremoto di Avezzano dove comandando la sottozona di Tagliacozzo, fu ammirevole per solerzia ed energia.

L'altro caduto, il tenente Ortensi nacque nella vicina Campagnano di Roma e qui a Roma abitano la matrigna e le sorelle.

Aveva preso parte a diversi combattimenti in Libia e s'era sempre distinto per coraggio e valore.

Sia di conforto alle due famiglie il pensiero che i loro cari sono morti da eroi per la patria.

— Fra i valorosi caduti nel combattimento della Sirte è pure il ten. Giovanni Spagni, che comandava un reparto di truppe indigene.

Il ten. Spagni, nativo di Reggio Emilia, era fra i migliori e più audaci nostri ufficiali di cavalleria. Andato in Libia per sua domanda, ha preferito sempre le destinazioni più avanzate ed esposte. Era un vero appassionato della sua missione che adempiva con giovanile e sereno entusiasmo e colla più profonda devozione al dovere.

Il padre pure di Regio Emilia è direttore della Scuola Normale di Venezia. La madre appartiene alla nobile famiglia Fiastri pure di Reggio.

Un fratello del ten. Spagni, il dott. Mario Spagni, è segretario al Ministero del Tesoro, Direzione Gen. del Debito pubblico. Era nipote del comm. Fiastri capo Gabinetto del Sottosegretario di Stato di Agricoltura e del ten. colonn. di Stato Magg. Giulio Fiastri addetto al Comando del Corpo e capo dell'Ufficio trasporti.

Il Distretto militare di Roma comunica: Il Ministero ha determinato di istituire dal 15 corr. dei corsi d'istruzione della durata di un mese per gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento farmacisti presso tutte le Direzioni di Sanità Militare.

Per essere ammessi a tali corsi occorre avere la laurea in chimica e farmacia o il diploma in farmacia.

Le domande corredate dal suddetto titolo di studio, dell'attestazione di buona condotta, dell'atto di nascita o foglio di congedo illimitato dovranno essere presentate al distretto di residenza entro il 12 corr.

CONFERENZE

Associazione commerciale. — Domani 6 corr. alle ore 21, nella grande sala dell'Associazione il prof. dott. Uberto Ferretti terrà una conferenza, illustrata con numerose proiezioni sul tema:

L'industria del freddo e le sue applicazioni.

Al Collegio Naz. degli ingegneri ferroviari. — L'on. G. L. Calisse ha tenuto nella sede del Collegio Naz. Ingegn. Ferrov. in via Poli, la sua ultima conferenza sulla questione ferroviaria italiana. Il chiaro conferenziere trattò il problema dell'ordinamento nei riguardi delle ferrovie dello Stato ponendo in evidenza come le difficoltà, già insite per se stesso nel problema a causa delle difficili condizioni nostre locali, si facciano più gravi per l'assenza assoluta di omogeneità della nostra rete ferroviaria. Ravvisò il conferenziere derivare i principali inconvenienti, dall'attuale esercizio di Stato, oltre che dalla deficiente omogeneità della rete, pure dalla eccessiva complessità ed estensione di questa.

Nello stato attuale della questione secondo il conferenziere, una soluzione non può venire risolutiva senza il rimaneggiamento di tutta la rete ferroviaria italiana nel senso di sfollare la rete principale dalle linee di importanza locale, raggruppando queste in sistemi regionali, coordinandole a tale fine con le linee secondarie già tenute dall'industria privata.

L'interessantissima conferenza fu vivamente applaudita dal numeroso e scelto pubblico presente.

L'ing. Lanino presidente del Collegio stesso, proseguirà la serie delle conferenze, la prima delle quali sul tema: « Le concessioni all'industria privata nelle ferrovie italiane » sarà tenuta la sera del prossimo lunedì, 10 corr., alle ore 21.

Scuola Samaritana. — Lunedì, 3 corr. alle 19, è stato iniziato — a richiesta del Comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione (sezione sanitaria) — il nuovo corso di lezioni, con lo svolgimento del tema: *Mali improvvisi e mezzi di soccorso per affezioni mediche.*

Per i pochi posti disponibili — oltre quelli riservati al Comitato, sono aperte al Collegio Romano, dalle ore 18 alle 20, le iscrizioni, concesse soltanto a coloro che dichiareranno di prestar servizio di assistenza in caso di bisogno.

Conferenza Meli su Civitavecchia e Falleri. — Domani sera, giovedì, alle ore 9, nella sede della *Lazio* (via Veneto 7 salita dei Cappuccini) avrà luogo una conferenza scientifica e archeologica su Civitavecchia e Falleri che terrà il prof. Romolo Meli come preparazione alla escursione che egli illustrerà, libera a tutti, domenica prossima.

Il Quartiere di Tordinona. — Riceviamo e pubblichiamo: *Caro Cronista*,

Chi scrive è un assiduo lettore del suo coscenzioso ed onesto giornale, ed ecco di che si tratta.

Nel numero di ieri all'articolo (*Cose locali*) alla lettera (*d*) leggo il Risanamento del Quartiere di Tordinona ed a pensare che sarebbe, e può venire uno dei più belli punti della nostra amata Roma, vicino al Mausoleo Adriano, al Palazzo di Giustizia ecc. Però il 1.700.000 stanziato dalla nostra Amm.ne è da tempo depositato alla Cassa dei Depositi e Prestiti perchè è più di un anno che i proprietari della 1ª zona circoscritta dalle vie di *Panico*, *Mastro Fabiano*, *Monte Vecchio* e *Vecchiarelli* ove sono tutti quei tuguri sono stati espropriati ed hanno intascato il danaro. Perchè il Comune non pensa a smantellare i tetti di quelle luride stamberghe? Tutto dipende dalla infingardaggine della burocrazia. Dunque veda lei con un suo articoletto spronare l'Amm.ne perchè demolisca subito le case espropriate, (perchè già è stato aggiudicato l'appalto) ed espropri immediatamente l'altra zona ove in gran parte quelle altre stamberghe sono già passate al Municipio, perchè altrimenti se non si completa tutto, sarebbe una cosa inutile, e così si toglierà questo inaudito strazio alla moralità ed igiene. Passi, egregio redattore, nelle ore pomeridiane in quei paraggi: sembra stare in un cortile delle nostre caserme per i soldati agglomerati unitamente a donne di malavita, e tutto questo sotto gli occhi dei forestieri e di noi Romani che transitiamo la splendida passeggiata del Lungo Tevere Tor di Nona.

Un assiduo che ama la sua bella Roma.

L'*Assiduo* dimentica una circostanza: che cioè non basta deliberare lo sfratto di un gruppo di inquilini per ottenerlo immediatamente. La procedura è pur troppo lunga innanzi alle opposizioni degli interessati specialmente oggi che le difficoltà di trovare alloggi a mite prezzo consigliano l'autorità giudiziaria a largheggiare nelle dilazioni. Ciò spiega come dopo parecchi mesi si stia ancora combattendo per gli sfratti i quali però sono stati ormai definitivamente autorizzati dai tribunali.

Il piccone quindi potrà lavorare al più presto e l'*assiduo* vedrà realizzato il suo legittimo desiderio.

Fondazione della Soc. Ital. di fonetica sperimentale. — Nel salone dell'Assoc. Sanitaria Milanese si è costituita la Soc. It. di fonetica sperimentale che già conta in Italia numerosi cultori tra fisiologi, laringologi, maestri di canto, psicologi, fisici e glottologi.

Furono discusse numerose comunicazioni tra cui interessantissima quella dei proff. Ferreri e Biancconi di Roma sulla *fatica laringea*, di Biancioni *sul ritmo nel verso italiano*, del prof. Biaggi di Milano *sul timbro della voce nell'infanzia* (più della metà dei ragazzi ha voce anormale), del prof. Ponzo di Torino *sui tipi respiratori nelle simulazioni*, del prof. Mancioli di Roma *sui traumi e canto, teatro all'aria aperta, ricerche sul canto, solfeggio e declamazione nell'opera « Aida »*.

Queste ricerche che il Mancioli con la gentile collaborazione di due grandi artisti romani, Giulio Cirino, e Gabriella Besanzoni, hanno molto interessato i maestri di canto presenti, tra i quali l'illustre prof. Gallignani, direttore del Conservatorio musicale milanese e il prof. Silva, Direttore del Conservatorio di Parma, il quale ha presentato poi degli studi respiratori che confermano le osservazioni già da qualche anno iniziate nei cantanti dal prof. Biaggi a Milano e dal prof. Mancioni a Roma.

Infine il prof. Gradenigo di Torino ha riferito una importante osservazione sperimentale sul comportamento dell'aria sottoglottica nella fonazione e nel respiro.

La riunione si chiuse eleggendo a presidente onorario il sen. prof. Luciani, a presidente il prof. Baglioni, a consiglieri i professori Gradenigo, Kiesow, Salvioni, Ferreri, Gallignani, e Stefanini.

Società Podistica Lazio. — Sabato alle 17.30 verrà iniziata la nuova sede sociale in via Veneto 7 con un concerto vocale e strumentale (XV), che verrà svolto dalle signore Giannozzi, Flori, Tinolini, e dal tenor Buttarelli, e comprende musica di Chopin, Vieuxtemps, Massenet, Bruch, Liszt, Mascagni ecc. Siederà al piano il m. Pietro Cimara.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro 4.

Spigola 1.80 a 4 — Sogliole 2.50 a 4.70 — Rombo 0.70 a 1.50 — Storione 2.40 a 2.70 — Dentice 2.10 a 2.40 — Corvo 2.20 a 2.70 — Cefali 1.15 a 2.25 — Tonno 1.65 a 2.10 — Palombi grossi 1.80 a 2.10 — Squadri 1.25 — Pastinache 1 — Razze 0.95 a 1.35 — Cernia 1.50 — Leccia 1.50 — Pesce da zuppa 120 a 1.65 — Palombo 0.60 a 1.50 — Scorfano 1.35 a 1.65 — Sarpo 0.90 a 1.35 — Aragosta 2.60 a 2.75 — Gamberelli 2.50 — Triglie 2.50 — Alici 1.80 — Triglietta (capatelle) 1.35 a 2.25 — Merluzzetti 1.70 a 2.60 — Sarde 0.95 a 1.25 — Frittura mista 1.35 a 2 — Maccarelli 1.50 a 2 — Fravolini 1.35 a 2.10 — Schiamuti 1.90 — Anguille 1.95 a 210 — Tinche 1.20 a 1.60 — Scardafe 1.15 — Latterini 0.90 a 1 — Laccie 1.45 — Gamberi 1.70 a 3.25 — Seppioline 1.50 a 1.70 — Seppie 0.90 a 1.10 — Polpi 1.20 a 1.50 — Marzano 0.80 a 1. — Vongole 0.35 a 0.40 — Telline 0.40 a 0.45.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Attenti ai bimbi. — Arnaldo Ribecchi di a. 3 ab. al viale Pr.ssa Margherita 212 e Italo Rocchi di mesi 15, ieri alle 18.40 nell'ab. di quest'ultimo in via Tiburtina Vecchia 15 trovarono una scatola contenente 20 pastiglie di arsenico di sodio e ne inghiottirono il Ribecchi 6 e il Rocchi 6. I due piccini, trasportati al Policlinico furono trattenuti in osservazione.

— Il bambino Ferrero Ferrazza di a. 4 ab. in v. Bodoni 38, ieri alle 15.30 nei pressi della propria ab. fu investito da un ciclista, rimasto sconosciuto, riportando delle ferite alla fronte. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 25 g.

Investimento. — Diego Tarlizzi, di a. 15, ab. in via dei Cerci 68, ieri alle 14, in via Flaminia, fu investito dal carro n. 5426. Nell'urto il Tarlizzi cadde, fratturandosi la gamba destra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 25 s. c.

Il solito errore. — La signorina Clelia Tordi, di a. 32, ab. in via Principe Amedeo, ieri sera alle 21.30, nella propria abitazione, ingoiò per isbaglio dell'ammoniaca scambiandola per cognac. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — La stiratrice Maria Campili, di a. 19, ab. in via dei Cappellari 56, ieri alle 19.30, in un caffè di via della Lungara, perchè malata di nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Il dott. Guido Fiorineschi, di a. 43, ieri alle 15.15, al corso Vittorio Emanuele e precisamente nei pressi di piazza della Cancelleria scivolò e cadde riportando la frattura della gamba sinistra. All'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 45 s. c.

— Enrico Antonini, di a. 23, ab. nella tenuta Maccigliano, ieri in detta località cadde da cavallo riportando contusioni multiple. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il manuale Secondo Lilla, di a. 37, ab. in via Campani 68, ieri alle 16.30, mentre lavorava nel cantiere Nathan, nella demolizione del ponte di ferro si ferì alla mano destra. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Mario Bicelli, di a. 18, ab. a Porta Maggiore 144, ieri alle 12.20, nella propria abitazione, cadde fratturandosi l'omero destro. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Primo Merlini, di a. 6, ab. in via Merulana 39 ieri alle 13.20, in via delle Sette Sale, cadde fratturandosi il piede sinistro; all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

La donna di casa Secantanti Candida, di a. 69, da Salisano, ab. nel vicolo delle Palline 21, scendendo[illegible]

ieri alle 11.10, per le scale della propria abitazione, scivolò e cadde riportando frattura malleolare della gamba sinistra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 30 g.

— Il potatore Cioccolante Sebastiano, di a. 70, da Genazzano, ab. al vicolo Pratalata, mentre potava un pino nella villa Torlonia, in via Nomentana, cadde dall'altezza di 10 m. riportando paraplegia flaccida e schiacciamento del corpo. Fu trasportato al Policlinico e trattenuto in osservazione.

Trovato morto. — Ieri mattina, nel pianterreno dello stabile n. 55, in Piazza Vittorio, fu rinvenuto il cadavere del ragioniere Arnaldo Chio, di a. 67, da Napoli. Da alcuni giorni gl'inquilini del detto stabile avevano notato l'assenza del Chio, ma poiché sembra che costui fosse un uomo di abitudini alquanto strane non se ne erano preoccupati.

Senonché, ieri mattina, sentendo che dalla camera del Chio, proveniva un forte puzzo di cadavere putrefatto il portiere ne avvertiva il Commissario di P.S. dell'Esquilino. Abbattuta la porta fu trovato il cadavere del Chio già in stato di avanzata putrefazione. Si suppone che la morte sia avvenuta per paralisi cardiaca.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 6 Maggio 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 18 Febbraio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 1 Aprile 1914.

Sindacato Romano per gl'infortuni sul lavoro

I soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 16 maggio 1915, alle ore 9 ant. nella sala della Società degli ingegneri e architetti italiani in Roma, Via Poli 29, col seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni; 2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; 3° Bilancio al 31 dicembre 1914; 4° Elezione di quattro membri del Consiglio di Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

L'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno Domenica 16 maggio 1915, alle ore 10 ant.

Il Pres. del Consiglio di Amm. cav. **Giuseppe Serrone.**

Vedi in 4.ª pagina

TEATRI DI ROMA

« ADDIO GIOVINEZZA » DI GIUSEPPE PIETRI AL « COSTANZI »

La delicata, fresca commedia di Camasio e Oxilia, nella sua ingenua tenuità, può forse prestarsi ad una riduzione a libretto d'opera lirica: manca però di quegli elementi di comicità e di quelle situazioni d'insieme, che, prestandosi ad una sfarzosa messa in iscena, sono in un libretto d'operetta essenziali.

L'autore del libretto non ha fatto che un minimo lavoro di adattamento della commedia, lasciandola nelle sue linee principali e in molte anche secondarie, tal quale è nell'originale.

E l'operetta è risultata scarsa di calore e di colore: un po' monotona: uniforme nel velo di mestizia, essenzialmente intima, di cui è soffusa.

Il m. Giuseppe Pietri ha mostrato di possedere gusto e senso del teatro: la sua musica è facile e piana, non priva di eleganza, nè di grazia. Vi sono dei buoni duetti, delle garbate romanze. Non mancano neppure dei cori studenteschi, vivaci e trascinanti.

Ma gli studenti vengon troppo spesso in iscena: ma i protagonisti, rimasti soli, troppo si indugiano nella mesta loro situazione: di questo risente la musica: ma il difetto non è del musicista.

Il numeroso pubblico, in cui notavansi moltissimi studenti, fece all'operetta ottime accoglienze: volle il bis del finale del 1° atto – l'inno goliardico –, e di quello del 2° – una dolorosa romanza di *Dorina* –: applaudì a scena aperta: applaudì ad ogni fine di atto, evocando più volte alla ribalta gli interpreti. Al principio del 3° atto volle anche riudire l'inno goliardico.

L'esecuzione non sembrò ancora pienamente matura: vi furono incertezze nei cori e anche gli artisti principali non sempre seguirono le rigorose regole dell'intonazione.

Tuttavia la Cristoforeanu confermò le sue doti di sensibilità e di intuito: la Bassi, il Ciprandi meritano essi pure di essere ricordati, insieme col Gargano, che ebbe uscite comiche veramente riuscite.

Diresse egregiamente il m. Costantino Lombardo.

— Stasera *Addio giovinezza* si replica.

f. v.

***

Quirino. — Sempre applauditissimi tutti gli esecutori di *Cinema-star*: la graziosa, divertente operetta è stasera alla 17ª replica. A che numero si arriverà?

Argentina. — Nella replica di ieri *Oltre l'amore* di Ettore Giaquinto ebbe confermato il successo della prima rappresentazione: speciali feste furono rivolte alla Sevilla e al Ninchi.

Valle. — *I mariti in gabbia* ottennero ieri un clamoroso successo di ilarità: tanto clamoroso che stasera si replicano.

Nazionale. — A grande richiesta la Compagnia Sichel dà stasera un'altra replica della *Prima notte*.

Eliseo. — Con *La signorina del cinematografo*, la piacevole e brillante operetta che tanto successo ottenne già al *Nazionale*, debuttò ieri sera la Compagnia Gattini-Angelini. La Compagnia possiede dei buoni elementi ed ebbe ieri sera un soddisfacente successo. Anche l'allestimento scenico è ricco ed accurato. La signora Gattini-Angelini fu una *Mimi* spigliata e vivace e si confermò buona cantante. La graziosa Sanipoli mise in evidenza i suoi eccellenti mezzi vocali. Esse furono insieme col bravo tenore De Rubeis ripetutamente e meritatamente applaudite.

Si vollero anche vari *bis*.

Assisteva un numeroso e scelto pubblico.

— Stasera *La signorina del cinematografo* si ripete.

Manzoni. — Col *Trovatore* si inaugura stasera la stagione lirica di primavera.

L'opera verdiana, affidata a degli elementi assai buoni, promette di esser presentata in una pregevole edizione: Maria Magana Lopez (*Leonora*), Rodolfina Brunetto (*Azucena*), Enrichetta Amato (*Ines*), Luigi Silvetti (*Conte di Luna*), Fortunato Lamonì (*Manrico*), Armando Creti (*Ferrando*), Nello Palai (*Ruiz*).

Concertatore e direttore il m. Carmelo Castagnino.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Oltre l'amore*, ore 21.
Valle. — *I mariti in gabbia*, ore 21.
Nazionale. — *La prima notte*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Manzoni. — *Trovatore*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. – Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. – (Via Aniene - fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi.

Il Parlamento a Quarto

(S) GENOVA, 4. — E' giunta da Roma la rappresentanza della Camera dei deputati alla cerimonia di domani a Quarto, ricevuta dall'on. Negrotto.

Nel pomeriggio giungerà anche il Presidente della Camera, on. Marcora. Alloggiano tutti all'*Hotel Bristol*.

***

(S) **Genova**, 4. Alle ore 10 sono giunti l'on. Marcora, Presidente della Camera, ed i rappresentanti del Senato alla cerimonia di Quarto, ricevuti dal Prefetto comm. Rebucci.

La rappresentanza della Camera alla cerimonia di Quarto è composta dagli on. Marcora Giuseppe presidente, Alessio Giulio e Rava vice-presidenti, on. avv. Attilio Loero, ing. Luigi Bignami, marchese Giorgio Guglielmi, dott. Gesualdo Libertini, barone Gerolamo del Balzo, avv. Domenico Valenzani, conte ing. Giacomo Miari, segretari della Presidenza, marchese Negrotto Cambiaso, questore.

Ministero Finanze

Per assicurare la più rigorosa esecuzione dei divieti di esportazione, sia in relazione alle mutate condizioni del movimento generale dei traffici, sia per prevenire ogni forma di possibile infrazione, il Governo ha riputato necessario in via eccezionale e transitoria alcune modificazioni al regime doganale e ferroviario.

E' stato quindi concretato il seguente R. D.:

Art. 1 – E' data facoltà al Min. delle Finanze di sottoporre a speciali discipline o anche di vietare, nella zone doganali di vigilanza ed in altre località prossime al confine, i depositi di merci di proibita esportazione in quantità superiori ai bisogni del consumo locale determinato, ai sensi del secondo comma dell'art. 74 della legge doganale per un periodo di tempo da stabilirsi a seconda dei casi.

Art. 2 – Le merci di vietata o condizionata esportazione giunte a stazioni ferroviarie comprese nelle zone o nelle località di cui al precedente articolo, saranno di ufficio respinte al mittente quando per effetto delle disposizioni emanate in virtù dell'articolo stesso non possano esservi depositate.

Se tali merci fossero state colpite da divieto di esportazione durante il trasporto, sarà in facoltà dell'Amministrazione ferroviaria di ammetterle alla rispedizione ad altra stazione designata dal mittente purchè la designazione sia fatta entro cinque giorni da quello dell'avviso di arrivo. In caso contrario saranno rispedite al mittente.

Tutte le tasse e le spese tanto per le spedizioni quanto per le rispedizioni saranno a carico dei trasporti.

Art. 3 – Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ministero Guerra

EVENTUALE SOSPENSIONE DI LICENZIAMENTO DALLE ARMI.

S. M. il Re ha firmato il seguente Decreto:

Art. 1. — Dalla data del presente decreto e fino al 30 giugno 1915 il Ministro della Guerra ha facoltà di sospendere qualsiasi licenziamento dalle armi di ufficiali in congedo, ora in servizio di prima nomina o richiamati temporaneamente, e qualsiasi congedamento di sottufficiali e di militari di truppa di 1ª, 2ª e 3ª categoria siano essi sotto le armi per leva o per arruolamento volontario, ovvero siano chiamati dal congedo.

La detta facoltà non si estende, beninteso, ai casi di licenziamento derivanti da collocamento a riposo per infermità o da riforma.

Art. 2. – Per il maggior periodo di servizio militare gli ufficiali e i militari di truppa trattenuti alle armi in applicazione dell'articolo precedente e che siano anche impiegati civili dello Stato saranno considerati, come tali, in congedo senza perdita di stipendio, con deroga alle disposizioni dell'art. 20 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con Regio decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 3. – Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

INDENNITA' E STIPENDI AGLI UFFICIALI.

E' stato firmato da S. M. il Re anche il seguente decreto:

Art. 1. – Per gli ufficiali della posizione ausiliaria promossi di grado, la nuova indennità annua, ed il relativo maggiore supplemento quando siano richiamati in servizio, decorrono dal 16 del mese o dal 1° del mese successivo, secondo che la data del decreto di promozione è tra il 1° e il 15, ovvero posteriore al 15 del mese, o salvo che nel decreto sia diversamente disposto.

Art. 2. – Per gli ufficiali di complemento della milizia territoriale e della riserva, la maggiore indennità giornaliera di servizio, in caso di promozione, decorre dal giorno successivo alla data del relativo decreto, salvo che in questo sia diversamente disposto.

Art. 3. – Al § 66 del regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito, già modificato col R. decreto 4 gennaio 1900, è sostituito il seguente:

§ 66. L'indennità di prima vestizione è dovuta soltanto ai sottotenenti di complemento e di milizia territoriale di nuova nomina provenienti dai sottufficiali di carriera che abbiano prestato almeno cinque anni di servizio militare sotto le armi.

Ministero Marina

Contributi portuali e variazioni di classifica.

Il Consiglio Superiore della Marina mercantile è stato chiamato a esprimere il suo parere circa il seguente oggetto:

Il Ministero dei Lavori Pubblici in seguito all'emanazione del R. decreto 12 luglio 1912 n. 974, che sostituì allo articolo 18 del regolamento portuale 26 settembre 1904, n. 713, un nuovo articolo contenente diversi criteri per la determinazione degli enti interessati alle spese portuali e delle rispettive quote, dette incarico agli Uffici del Genio Civile aventi giurisdizione sui porti, di compilare i nuovi elenchi, i quali, dopo un accurato esame da parte dell'amministrazione centrale furono sottoposti all'esame del Consiglio Superiore del Commercio. Ragioni di opportunità e di urgenza consigliarono di presentare a questo Consesso, in un primo periodo, gli elenchi riguardanti tutti i porti di 1ª classe ed, in un secondo, quelli interessanti i porti dalla IIª e IIIª classe (compresi i porti Calabri le cui spese da eseguirsi in base alla legge 22 giugno 1906, n. 255, furono dall'art. 40 della legge stessa iscritte nella 3ª classe) insieme alle proposte per le nuove classificazioni di alcuni porti e per il passaggio di altri ad una classe superiore.

Fin da quando, infatti, furono intrapresi gli studi per la modifica dell'abrogata formola di riparto, di cui al succitato art. 18 del regolamento, fu ritenuto opportuno dal Ministero dei LL. PP. soprassedere alle istruttorie, già iniziate in seguito a domande degli interessati per taluna variazioni di classe. E ciò perchè non sembrava conveniente far luogo a nuove classifiche e quindi all'approvazione di elenchi di contributi, che avrebbero dovuto, a distanza di poco tempo, essere modificati in base ai criteri della nuova formula.

Più precisamente, tali istruttorie riguardarono i passaggi del porto-canale Corsini di Ravenna dalla 2ª alla 1ª classe: dei porti di Cesenatico, Granatello, Anzio e Mazzara del Vallo dalla 3ª alla 2ª classe: e la iscrizione dei porti di Sestri Ponente nella 2ª classe e di Cattolica, Cassano (Piano di Sorrento), Torre del Greco e Cala Goretta (Maddalena) nella 3ª classe.

Avendo il Cons. Sup. del Commercio approvato in massima i nuovi elenchi di riparto per tutti i porti e le proposte per le nuove classifiche, il Ministero dei lavori pubblici ha trasmesso gli atti al Ministero della Marina per promuovere il parere del Cons. Sup. della marina mercantile.

Ministero Lavori Pubblici

Comitato speciale del terremoto.

Il Comitato speciale del terremoto presso il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha approvato i seguenti progetti:

Costruzione della casa comunale di Platì (Reggio Calabria.)

Deposito per tramways elettrici a Messina.

Costruzione della gradinata di accesso al lato sud del prospetto dell'orfanotrofio provinciale di Reggio Cal.

Casette per alloggio delle famiglie da far sloggiare dagli immobili espropriati per la costruzione di case per gli impiegati in Palmi (Reggio C.)

Ministero Poste e Telegrafi

Il Ministero Comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni.

Poste - E' elevata alla prima classe la ricevitoria postale di Lomate Ceppino (prov. di Como).

E' aperta al pubblico servizio la ricevitoria postale di Rodì (prov. di Messina).

Id. una collettoria postale a Monno (prov. di Brescia).

Id. la ricevitoria postale di Albosaggia (prov. di Sondrio).

Id. una collettoria postale a Campagna di Maniago (prov. di Udine).

E' istituita una ricevitoria postale a Pedagaggi (prov. di Siracusa).

Id. di Cisterna d'Asti (prov. di Alessandria).

Id. a Casavatore (prov. di Napoli).

Telegrafi - E' istituita una ricevitoria telegrafica a Roteglia (prov. di Reggio Emilia).

E' aperto al pubblico servizio la ricevitoria telegrafica di Sant'Anna di Seminara (prov. di Reggio Cal).

Id. la ricevitoria telegrafica di Castione Veronese (prov. di Verona).

Id. la ricevitoria telegrafica di Quinto di Treviso

Id. la ricevitoria telegrafica di Maranola (prov. di Caserta).

E' istituita una ricevitoria telegrafica a Filignano (prov. di Campobasso).

Telefoni - E' accordata la concessione di impiantare ed esercitare una linea telefonica tra Mirandola e Finale nell'Emilia (prov. di Modena).

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Matrice, in estensione della rete urbana di Campobasso.

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Borgo a Mozzano (prov. di Lucca).

Il 1 maggio è stata inaugurata la centrale telefonica di Lanciano (prov. di Chieti).

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Vaccari in estensione della rete urbana di Piacenza.

E' accordata la concessione di una rete telefonica urbana in Mirandola con estensione ai Comuni di S. Possidonio, Medolla, Cavezzo, S. Prospero, S. Felice sul Panaro e Camposanto (prov. di Modena).

E' aperto al servizio pubblico il posto telefonico di Settima, in estensione della rete urbana di Piacenza.

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Chiaiano in estensione della rete urbana di Napoli.

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Salice, in estensione della rete urbana di Reggio Calabria.

E' aperto al pubblico servizio il posto telefonico di Marano Principato in estensione della rete urbana di Cosenza.

E' aperto al pubblico servizio il nuovo ufficio telefonico interurbano di Varzi, sulla linea Pavia-Voghera.

E' aperta al pubblico servizio la nuova linea telefonica interurbana Tarcento-Nimis (prov. di Udine).

Sono stati aperti al pubblico servizio i posti telefonici di Bioglio, Pistto e Valdengo, in estensione della rete urbana di Biella (prov. di Novara).

Fonotelegrafi — E' aperta al pubblico servizio la ricevitoria fonotelegrafica di Lustra Cilento, collegata alla ricevitoria telegrafica di Rutino (prov. di Salerno).

Personale.

Passarelli cav. Giuseppe dirett. del reparto ragioneria a Foggia destinato a Ravenna in funz. di ispett. capo dal 1° apr. 1915 - Bertuzzi cav. Aleardo primo segretario, richiamato alla Direz. gen. dei Segretariato da quella dei telefoni, prendendo posto in ruolo fra Di Maso cav. Gaspare e Invernizzi cav. Cesare.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte germanica.

(S) **Berlino**, 4 (*ufficiale*). Teatro occidentale. – Nelle Fiandre abbiamo continuato i nostri attacchi da nord-est con grande successo. Stamane Sevenkote, Zonnebeke, Westhoek, foresta di Polygoneveld, Nonnebosschen, tutte località accanitamente disputate da numerosi mesi, sono cadute nelle nostre mani. Il nemico, ritirandosi, si trova sotto il fuoco di fianco delle nostre batterie situate a nord e a sud di Ypres.

Nell'Argonne i francesi hanno tentato invano a nord del Four de Paris di riprendere le trincee prese da noi il 1 maggio.

I combattimenti di artiglieria fra la Mosa e la Mosella sono continuati anche ieri.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 4. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il nostro progresso è continuato in Belgio nella regione di Steenstraate.

In Champagne presso Beau Séjour i tedeschi hanno pronunziato tre attacchi successivi. Essi sono stati respinti e hanno subìto sensibili perdite.

Nell'Argonne abbiamo progredito a Bagatelle e abbiamo trovato sul terreno numerosi morti tedeschi del combattimento del primo maggio.

Un nuovo attacco ci ha permesso di allargare i nostri guadagni nel Bois Le Prêtre.

SCACCHIERE EST.

Fonte germanica.

(S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). La cifra dei russi fatti prigionieri durante l'inseguimento verso Mitau supera i quattromila.

Sono stati respinti nuovi attacchi russi a sud-ovest di Kalvarja e sono rimasti nelle nostre mani 170 prigionieri.

Anche gli attacchi russi a sud-est di Augustow sono falliti con gravi perdite per il nemico; il quale ha inoltre perduto quattro ufficiali e 420 soldati, da noi fatti prigionieri, e due mitragliatrici.

Presso Iedwabno a nord-est di Lomza è stato pure respinto un attacco notturno russo.

L'offensiva fra la foresta dei Carpazi e l'alta Vistola ha avuto una buona continuazione. Il bottino del primo giorno ammonta a 21.500 prigionieri, sedici cannoni, 47 mitragliatrici e materiale da guerra che attualmente non è ancora calcolabile.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

VIENNA, 4 (ore 16). — La giornata di ieri fu giornata di festa per l'Austria-Ungheria e la Germania. Al successo delle loro forze militari unite nello Scacchiere Est si può a buon diritto attribuire la massima importanza.

L'intera estensione del colpo portato all'esercito russo non è finora peranco conosciuta, perchè ambedue i comunicati austro-ungherese e tedesco sono redatti con molta prudenza anzi con riservatezza.

Ma già fin da ora è perfettamente chiaro che gli eserciti alleati ottennero un successo della massima efficienza in relazione alla guerra europea.

Questi eserciti i quali respinsero gli attacchi di enormi forze russe nella regione dei Carpazi, hanno ora preso l'iniziativa per una azione aggressiva in Galizia, riuscendo a rompere il lungo fronte nemico.

E' certo che gli sforzi degli eserciti russi contro gli Stati alleati sono andati a vuoto.

— La prima voce dell'avvenimento, sparsa a Vienna ieri a mezzogiorno, produsse grande gioia.

Appena giunta la notizia l'Ambasciata di Germania issò la bandiera.

In poche ore anche un gran numero di case in città furono egualmente imbandierate.

Si notava lo stesso movimento dei giorni festivi.

L'atteggiamento del pubblico rispondeva alla sobrietà dei comunicati ufficiali.

Senza rumorose dimostrazioni la folla espresse tranquillamente la sua gioia e la sua fiducia, di nuovo assodata, nel trionfo finale.

Eguale impressione è stata prodotta a Budapest la quale era pure imbandierata.

Anche nelle principali città delle Provincie austriache si segnalano manifestazioni simili, specialmente a Praga e a Graz.

RUSSIA

(S) **Pietrograde**, 4. — L'Imperatore ha continuato il suo viaggio nella Russia meridionale; è arrivato a Ekaterinoslav nella provincia di Orel; ha visitato le grandi officine di Briansk, il borgo operaio e i villaggi vicini che erano riccamente decorati per la visita imperiale.

Tutta la popolazione operaia, composta di quasi 40.000 uomini, si è recata incontro allo Czar.

Lo Czar ha visitato tutti i laboratori delle officine esaminando attentamente lo svolgersi dei lavori. Quindi, con il Ministro della Corte, si è recato al borgo operaio ove ha visitato parecchie case, ha interrogato i membri delle famiglie operaie ed ha distribuito orologi.

La visita alle officine è durata quattro ore.

SERBIA

(S.) **Nisch**, 28 — Rispondendo ad analoga interrogazione del deputato Draja Parovich, il Presidente del Consiglio, *Pasic*, ha dichiarato nella seduta della *Scupstina* di non avere ancora conferma ufficiale delle voci di negoziati fra l'Italia ed i varî gruppi di Potenze e di non sapere fino a qual punto esse sieno fondate.

Soggiunse che spesso false voci simili sono lanciate soltanto allo scopo di provocare una discussione e sondare l'opinione di alcuni circoli.

Movimento della Navigazione

Soc. Transatlantica Italiana. — Il celere postale *Dante Alighieri* è giunto a New York il 30 aprile.

Lloyd Italiano. — Il *Caserta* proveniente da Boston, è arrivato a New York ed è ripartito il 30 aprile per Napoli e Genova.

Società Italia. — L'*Italia* proveniente da Buenos Ayres a Dakar è partito il 1 da Gibilterra per Genova.

Ultim'ora delle Provincie

INAUGURAZIONE A QUARTO DEL MONUMENTO AI MILLE.

(S) **Genova**, 5. Giungono migliaia di persone da ogni parte d'Italia e numerosissime rappresentanze con bandiere, labari e stendardi. L'animazione in città è grandissima.

Sono giunti numerosi deputati e senatori, rappresentanze di comuni, garibaldini, reduci, veterani, delegazioni delle Università, numerosissimi automobilisti e motociclisti.

— I Sindaci di Genova e di Quarto hanno pubblicato patriottici manifesti.

Gabriele D'Annunzio è giunto alla stazione Principe alle ore 21.38, accompagnato dal senatore francese Rivet e dal prof. Zandrino di Genova, andato ad incontrarlo a Bardonecchia.

Il poeta era atteso alla stazione dal Sindaco di Genova generale Massone, da Ricciotti Garibaldi con la signora e le figlie, dagli on. Arturo Vecchini e Giuseppe Canepa, da numerosi giornalisti e studenti, dalla rappresentanza del Comune di Pescara, dal prof. Enrico Morselli, dallo scultore Baroni autore del monumento ai Mille, da molti artisti, letterati, ecc.

Il Sindaco diede il benvenuto al poeta. Parlò anche una rappresentante di Pescara.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 4 maggio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1300 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 60
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 —
Id. 3 % lordo	59 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	98 60
id. id. id. 1912-1914	98 30
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
Id. 3 % netto redimibili	370 —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	90 —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
Id. 3 % (comune) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	— —
Id. 5 % id. Vittorio Emanuele	387 75
Id. 5 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 5 % id. di Como	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
Id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	314 50
Id. 3 % id. id. C. D. D.	314 50
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
Id. 5 % dei Canali Cavour	— —
Id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
Id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
Id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole, Mortara (sono prive d'interessi e di dividendi)	
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	304 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % pro della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	480 67
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	462 50
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	446 25
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	420 75
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	486 —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	487 —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 50
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	495 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	485 —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	490 —
Id. id. id. id. 3½ %	460 50
Id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
Id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
Id. id. id. 3½ %	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 maggio a lire 110.60.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.

(accertata il giorno 4 maggio 1915)

Piazza	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	109.48	109.84
Londra	27.52	28.02
Berlino	118.25	120.—
Vienna	86.40	90.41
New York	5.61	5.85
Buenos Ayres	2.40	2.50
Svizzera	109.47	109.81
Cambio dell'oro	110 55	111.05

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 5 Maggio 1915.

Franchi	100 62	Franchi Svizzeri	109.60
Lire sterline	27.97	Dollari	5.83
Marchi	118.62 ½	Pesos carta	2.46
Corone	80 03	Lire oro	110.80

BORSA DI PARIGI

3 Maggio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	90 95
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 70
Id. fr. 3 % ammort. antico	»	— —
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	64 50
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 —
Id. russa 3 % 1891	»	65 50
Id. russa 5 % 1906	»	94.45
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 10
Id. serba 4 %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	89 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	— —
Banca di Francia	»	4545 —
Banca di Parigi	»	880 —
Credito Fondiario	»	725 —
Lombarde antiche	»	183 50
Azioni Suez	»	4200 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	470 —
Nord Espagne	»	390 —
Saragozza	»	368 —
Rio Tinto	»	1590 —
Rio del Plata	»	—
Sosnowice	»	880 —
Metropolitain	»	455 —
Andalouse	»	292 —
Crédit Lyonnais	»	1065 —
Thomson	»	605 —
Rand Mines	»	128 —
De Beers	»	306 —
Gold Fields	»	42 —
Geduld	»	— —
Ferreira Deep	»	— —
Tanisina	»	360 —
Chartered	»	— —
Cambio su *Italia*	90 ½	92 ½

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 3 maggio

Nuovi Consolidati	65	9[16]
Rendita spagn. esterna nuova	85	1[4]
Egiziano nuovo	90	4[8] ex
Rendita Giapponese	90	1[2]
Marconi	1	25[32]
Argento fino	23	11[16]
Rame contanti	76	1[2]

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 995.000.

(S) **Madrid**, 3. — Cambio su Parigi 96.55.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.
PLATTI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 22,50
Stati dell'Unione (oro). . . . . . . Anno L. 45,—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI dirigersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 13-51.
Tariffe 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 65 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE – *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94, dalle 13 alle 16.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 196 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 13, dalle 13 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo – dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 9 alle ore 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura piazza del Campidoglio*, dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 19 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

Banca Generale
in liquidazione

Si avvisano i Signori Azionisti che dal 12 corrente mese è pagabile presso le Sedi del Credito Italiano di Milano - Genova - Roma un riparto di Lire due per ogni azione contro presentazione del certificato per la relativa stampigliatura.

Roma, 3 Maggio 1915.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	6.40	7.30	8.05	12.40	14.25	15.—
					13.25a	18.55	22.10
Pisa-Torino	7.30	8.20		10.30	16.10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	11.20	14.50	18.20b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	19.20e	[illegible]		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.10	19.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10				
Velletri	9.10			20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	6.42		7.50	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

a) a Roccasecca – b) a Terni – c) a Chiusi – d) da Trastevere – e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.45	8.55	10.—a	12.—	14.25	17.30
				20.25	22.15	22.00	23.35
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.35		15.40	19.30	21.30
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.50	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.55	13.15	16.50		21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			9.20c	8.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	12.15		feriale		
Frascati	7.05	8.50	14.55	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.30		16.10		20.40	festiv.
Velletri	8.5				19.50		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.32d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	15.—	20.15		

a) da Roccasecca – b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenza da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.10 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.10 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenza da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.0 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 12.44 – (**) 14.28 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.28 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – festivo.

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

29ª Decade - dall'11 al 20 aprile 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.906 (*)	13.822 (*)	+ 84	23	23	—
Media	13.890	13.775	+ 115	23	23	—
Viaggiatori	6.201.344 —	6.846.824,93	— 645.480,93	2.500 —	3.895,65	— 1.395,65
Bagagli e cani	270.507 —	[illegible]	— 99.381,69	80 —	101,31	— 21,31
Merci a G. e P.V.A.	1.759.227 —	1.690.841,05	+ 68.385,95	5.000 —	4.058,94	+ 941,06
Merci a P. V.	7.877.922 —	7.537.989,78	+ 339.932,22	8.420 —	8.310,21	+ 109,79
TOTALE	16.109.000 —	16.445.544,45	— 336.544,45	16.000 —	16.366,11	— 366,11

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 20 aprile 1915.

Viaggiatori	162.630.990 —	182.753.542,47	— 20.122.612,47	153.040 —	188.203,60	— 35.163,60
Bagagli e cani	6.984.089 —	8.345.490,42	— 1.361.401,42	9.553 —	[illegible]	— 5.370,72
Merci a G.e P. V. A.	50.596.746 —	48.485.255,75	+ 2.111.490,25	78.105 —	70.174,74	+ 7.930,26
Merci a P. V.	212.112.135 —	221.112.671,94	— 9.000.536,94	155.900 —	153.677,90	+ 2.222,10
TOTALE	432.312.900 —	460.696.960,58	— 28.383.060,58	395.400 —	422.796,06	— 27.396,06

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1,158,42	1.189,80	— 31,38
riassuntivo	31.124,11	33.444,42	— 2.320,31

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.58	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.40
Scrofano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.10	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.30
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.8	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.29	13.29	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana a.	7.19	10.11	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.20 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.00 – 8.5 – 13.45 – 18.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29 (b)
(b) via Albano.

Tramway Roma-Tivoli

Feriale

Roma	5.50	7.5	8.30	11 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.31	7.46	10.18	13 —	15.6	19.31	— —
Villa Adriana	7.15	8.3	10.35	13.20	16.22	19.50	— —
Tivoli	7.29	8.32	10.52	13.37	16.40	20.5	— —

Feriale — *Festivo*

Tivoli	5.45	7.50	11.25	13.5	16	18.6	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19		18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.35	17	18.36	20.6
Roma	7.37	9.6	12.5	14.25	17.31	19.45	20.57

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e suono a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 6.

ABILISSIMA sarta, avverente a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Card. Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 int. 3 - Roma

D'AFFITTARSI

BELLISSIMA CAMERA soleggiata, uno o due letti, affittasi con pensione. Prezzi miti. Ascensore, bagno, telefono. Quartiere Ludovisi. Via Piemonte 68, Coppari. 1331

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.